

# No Muos a Crocetta : "Si rivolga al Ministero della Difesa per l'accesso alla base e ai dati"

Creato il: 15/12/2012

**Una roadmap per la revoca delle autorizzazioni alla costruzione della stazione M.U.O.S. di Niscemi. Tracciata dal Movimeto No Muos Sicilia e rivolto all'attenzione del Presidente della Regione, Rosario Crocetta.** Il quale ha dichiarato di volere affidare uno studio, all'Istituto Superiore della Sanità per accertare i rischi per la salute che comporta l'impianto. I No Muos non sono d'accordo. Non mancano, infatti, abbondanti evidenze scientifiche e normative sui danni prodotti dall'elettromagnetismo.

**Il Movimento suggerisce invece, una strada alternativa** che potrebbe portare all' immediata sospensione delle autorizzazioni e alla successiva revoca delle stesse. **Tale percorso prevede uno studio che abbia ad oggetto l' impianto, già esistente da oltre vent' anni a Niscemi, quello delle 41 antenne presenti** all'interno della base NRTF-8; e poi, uno studio teorico sul l' impianto in fase di ultimazione, quello appunto del M.U.O.S.

**Stando alle conclusioni di uno studio del Prof. Zucchetti e del Dr. Coraddu, commissionato dal Comune di Niscemi nel 2011,** è probabile che l'installazione esistente superi già la soglia di attenzione fissata dalla legge italiana in materia. **Il campo elettromagnetico indotto dal sistema MUOS, di difficile previsione in assenza di importanti dati tecnici coperti dal segreto militare,** non è trascurabile e potrebbe contribuire sensibilmente all'aumento dei valori attuali.

**E' dunque importante, dicono i No Muos, studiare entrambi gli impianti, quello presente e quello in fase di installazione,** per poter avere un quadro complessivo e attendibile dell'impatto di tali strutture sull'uomo e sul territorio. **Ma, per fare questo, è necessario avere accesso a quei dati coperti dal segreto militare. Ovvero consentire ai tecnici di avere accesso alla base e ai dati.**

**Un particolare fondamentale.** Ma andiamo con ordine:

Come detto, in diverse occasioni il Presidente Crocetta ha dichiarato di voler chiedere il parere dell' Istituto Superiore della Sanità in merito alla pericolosità per la salute della popolazione, il Movimento No Muos, invece ritiene di scarsa utilità questo percorso per almeno due ragioni:

- 1) **Già l' ICNIRP (International Commission on Non-Ionizing Radiation Protection)** ha, in passato, fissato linee guida periodicamente aggiornate, recepite dalla normativa italiana la quale ha fissato il limite di esposizione prolungata a 6 V/m. Un ulteriore " studio" non apporterebbe alcuna novità.
- 2) **Una valutazione dell' Istituto Superiore di Sanità si baserebbe su dati tecnici incompleti** forniti dal comando di Sigonella, dati rilevati dal monitoraggio condotto dall' Arpa ma non a norma di legge, infatti a suo tempo, l' impianto sottoposto a monitoraggio non era completo in ogni sua parte e non è stato testato al massimo della sua potenza, come invece è previsto dalla normativa.

I tecnici del Movimento propongono dunque, al Presidente, un diverso " percorso" e cioè, **un monitoraggio dell' impianto già esistente, eseguito alla massima potenza possibile e alla presenza di un tecnico " di parte" che possa avere accesso all' interno della struttura militare.**

**E' chiaro che, qualora lo studio dovesse evidenziare un superamento di quel 6 V/m,** considerato limite ultimo dalla normativa vigente, l' impianto dovrebbe essere immediatamente "ridotto a conformità". **Stessa cosa dovrà verificarsi per il " costruendo" Muos regolandosi su una simulazione " informatica" .** I vertici di Sigonella, si presuppone, non debbano avere obiezioni a questo tipo di valutazioni visto che questo metodo è stato già usato da loro stessi, per tener lontano il Muos dalla base di Sigonella.

**Dopo aver ottenuto tutti questi dati, si potrà decidere di ridurre a conformità l' impianto esistente**

ed "eventualmente" revocare le autorizzazioni all' uso del MUOS.

**In attesa di tutto questo, il movimento chiede al Presidente di sospendere i lavori di installazione in autotutela in base a quel " principio di precauzione" sancito dalla Dichiarazione di Rio del 1992.**

**In sintesi, cosa significa tutto questo? Intanto, che l' interlocutore del Presidente Crocetta non dovrà essere l' Istituto Superiore di Sanità, bensì il MINISTERO DELLA DIFESA che deve assicurare l'accesso ai dati e alla base.**

Crocetta sul Muos: La revoca? " Ci stiamo lavorando" Niscemi, bimbi in piazza contro il Muos Niscemi, i No Muos occupano il Comune Le bare contro il Muos a Palazzo d' Orleans All' Ars si parte con il Muos Crocetta sul Muos:" Troveremo la strada per risolvere il problema" Wikileaks: si scrive Muos si legge La Russa Muos di Niscemi, Crocetta: " Chiederò uno studio all' Istituto superiore della Sanità" Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: " Siciliani condannati a morte" No Muos, alle radici della protesta: la parola al prof Giuseppe Maida

## **Niscemi, bimbi in piazza contro il Muos**

Creato il: 13/12/2012

*Mentre continua il presidio dei No Muos Sicilia all'interno del Municipio di Niscemi, la gente organizza, senza arrendersi, una manifestazione dopo l'altra nelle piazze del comune in provincia di Caltanissetta. Stamattina protagonisti sono stati i bambini, come ci racconta la nostra collaboratrice, nonché esponente dei No Muos Sicilia, Daniela Giuffrida.*

"Strada facendo troverai, un gancio in mezzo al cielo ..": le note di un vecchio pezzo di Baglioni riempiono l' aria di Niscemi mentre decine di palloncini bianchi si alzano in volo trasformandosi, in una sorta di " gancio" fra le problematiche di un territorio devastato e la speranza candida e pulita dei bambini di questo paese.

**E' fredda l' aria stamattina a Niscemi, ma piazza Vittorio Emanuele è gremita di bambini in festa, una festa in onore e difesa della salute e dell' ambiente.** I bambini ballano e manifestano insieme, mischiando la loro candida allegria alla gravità della realtà. La realtà, per loro e per i loro parenti tutti, sono le 41 antenne della base NRTF degli Stati Uniti e il Muos..(tro) che, a breve, comincerà anche lui a minacciare la loro salute, dalla vicinissima Sughereta.

I bambini ballano ed è così che dev' essere per loro, bisogna che vengano sensibilizzati dagli adulti ma non spaventati, mischiando insieme consapevolezza e speranza e amore per la loro terra.

Ma, hanno ragione di sperare questi bambini, i loro genitori e la gente tutta di Niscemi? **Gli attivisti del Movimento ce la stanno mettendo davvero tutta: all' interno del Municipio prosegue, infatti il loro presidio e stasera parleranno ancora al Consiglio Comunale.**

E' così, è trascorsa anche la terza notte all' interno dell' aula consiliare dove i " ragazzi del No Muos" si sono sistemati con sacchi a pelo ed una brandina di fortuna, sicuramente la loro permanenza non è " comoda" , ma sono decisi a tener duro finchè tutte le loro istanze non saranno ascoltate, finchè il loro appello al Presidente Crocetta non verrà recepito.

**Lo aspettano " i ragazzi del No Muos" , aspettano che mantenga le promesse fatte in campagna elettorale ma,** soprattutto, aspettano di essere ascoltati, hanno dei suggerimenti su un possibile percorso da attuare che potrebbe portare ad una rapida e "sensata" soluzione del problema.

La festa prosegue, i disegni dei bambini fanno bella mostra di sé, lungo un lato della piazza e parlano di natura, ambiente, tantissimi di loro parlano di morte, di distruzione causate dal Muos. I bambini, i loro genitori rispondono agli sforzi dei No Muos, speriamo che la loro sensibilità voli in alto come quei palloncini bianchi di stamattina e arrivino a toccare le " volontà" di chi può!

Niscemi, i No Muos occupano il Comune Le bare contro il Muos a Palazzo d' Orleans All' Ars si parte

con il Muos Crocetta sul Muos:” Troveremo la strada per risolvere il problema” Wikileaks: si scrive Muos si legge La Russa Muos di Niscemi, Crocetta: “ Chiederò uno studio all’ Istituto superiore della Sanità” Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte” No Muos, alle radici della protesta: la parola al prof Giuseppe Maida

# Wikileaks: si scrive Muos si legge La Russa

Creato il: 04/12/2012

**Ricordate Wikileaks? L'organizzazione di Julian Assange che ha fatto tremare i potenti** del mondo con la pubblicazione online di documenti segreti? Tra questi alcuni riguardavano anche l'Italia. La Sicilia in particolare. **Alcuni cavo parlavano della tragedia di Ustica, altri del Muos di Niscemi. Da questi si evince come l'Italia, rappresentata dall'allora ministro della Difesa, Ignazio La Russa**, si sia data un gran da fare per ospitare le antenne a fronte di una possibile scelta di altri siti da parte degli Usa. **Ce ne parla Gaetano Impoco, ricercatore, esperto in informatica** e rappresentante del Movimento No MUOS Sicilia che ripercorre le tappe di una vicenda che somiglia sempre più ad un vero e proprio giallo.

## **Tra i cavo di WikiLeaks ha trovato qualcosa che parla del Muos?**

Si parla di un incontro tenutosi il 6 febbraio 2010 tra l'allora Ministro della Difesa Ignazio La Russa e il suo omologo statunitense. Che chiede all'Italia di attivarsi per assicurare l'approvazione finale del sito prescelto. Con una precisazione: gli Usa dicono a La Russa che se la costruzione dell'antenna non fosse cominciata entro marzo (2010, N.d.R.), gli americani avrebbero cercato altrove nel Mediterraneo.

## **Queste parole, secondo lei, sottintendono un interesse della parte italiana nell'ospitare questa struttura sul nostro territorio?**

Direi di sì, ma a confermare quest'interesse è un ufficiale statunitense, l'ammiraglio Vic See, che nel dicembre del 2008 afferma: “ Stiamo negoziando con il governo italiano. L'Italia usa il sistema UFO (il sistema di telecomunicazioni già presente a Niscemi, N.d.R.) e so che vorranno usare il MUOS” .

## **Ombre anche nella scelta del sito e nell'iter delle concessioni?**

E' noto che la stazione MUOS originariamente avrebbe dovuto essere ospitata all'interno della base di Sigonella. Notizia confermata dal Comandante di Vascello Thomas Quinn, di stanza a Sigonella nel 2009 . Il cambio di location fu deciso in seguito ai risultati di uno studio effettuato da una ditta statunitense per conto della marina militare USA . Da tale studio risulta, infatti, che il campo elettromagnetico generato dal MUOS, non solo avrebbe interferito con la strumentazione in uso all'aviazione di Sigonella, ma avrebbe comportato un serio rischio di innesco dei missili a bordo dei velivoli militari. La scelta, dunque, cadde su Niscemi, dove è già presente un importante centro di telecomunicazioni, NRTF-8, che ospita un sistema chiamato UFO (Ultra-high frequency Follow-On) e un'antenna a bassissime frequenze (VERDEN) per la comunicazione con i sommergibili. NRTF-8 Tuttavia, la base sorge all'interno di una riserva naturale tutelata da vicoli di inedificabilità assoluta. La Riserva Orientata Sughereta di Niscemi, infatti, è inserita dal 1997 nella Rete Natura 2000 come Sito di Interesse Comunitario (SIC). Quindi, mentre la costruzione del sistema precedente non aveva avuto intoppi, essendo precedente (1991) all'istituzione della riserva, il problema dei vincoli ambientali si pone per la costruzione del MUOS.

## **E quindi, come si supera questo ostacolo?**

Nel 2008, ad una conferenza dei servizi cui partecipa anche un rappresentante del Comune di

Niscemi, tutti i convenuti danno parere positivo all'installazione. In seguito al successivo monitoraggio effettuato dall'ARPA tra la fine del 2008 e gli inizi del 2009, il Comune di Niscemi riesamina il nulla-osta concesso, rivolgendosi al TAR e al CGA che rigettano l'istanza di revoca. I dati dell'ARPA, infatti, dimostrano il raggiungimento dei limiti di tollerabilità ai campi elettromagnetici imposti dalla normativa italiana, già considerati di scarsa tutela da molti studiosi. Tali dati, inoltre, non sono acquisiti con l'impianto alla massima potenza, come pure prescriverebbe la normativa, ma solo in certe configurazioni concordate con i tecnici di Sigonella.

**Quindi l'ARPA si deve accontentare di una dichiarazione giurata del Comandante della base di Niscemi che le configurazioni dichiarate sono effettivamente quelle d' esercizio? Senza poterle verificare di propria mano?**

Si, è proprio così.

**Cosa mi dice del “ principio di precauzione” ?**

Il principio di precauzione, è quel principio, contenuto nell' articolo 15 della Dichiarazione di Rio De Janeiro, ratificato dalla Comunità Europea e dal Parlamento Italiano, sostiene che non si devono applicare i risultati della ricerca scientifica fino a che non si sia sicuri della loro assoluta non pericolosità per l' ambiente. Diversi dubbi, al contrario, sono stati posti in una relazione di Zucchetti e Coraddu del Politecnico di Torino. In seguito a questo studio diverse istituzioni, tra cui il Ministero dell'Ambiente e la Commissione del Senato che si sta occupando degli effetti dell'uranio impoverito, si sono espresse in favore di una sospensione delle autorizzazioni rilasciate.

**La costruzione, tuttavia, procede a ritmo serrato i propri lavori...**

Si anche durante il sequestro del cantiere, ad opera del procuratore di Caltagirone, durato soltanto 20 giorni, dal 6 al 26 ottobre 2012. Tempistica quanto mai sospetta, visto che il 6 ottobre era prevista una grande manifestazione di protesta e il 26 si sarebbero invece svolte le elezioni regionali...In questo momento i lavori alla base stanno per essere ultimati.

**Proprio in merito alla relazione di Zucchetti e Coraddu si apre un altro giallo.**

Ai consulenti è stata consegnata documentazione incompleta dal Comune di Niscemi. Dei documenti prodotti dall'ARPA, pare che addirittura 12 fossero introvabili. Il 26 novembre scorso, l'ex-sindaco Di Martino ha dichiarato che, nonostante alcuni documenti siano riapparsi, altri non risultano agli archivi del Comune. Dal canto suo, l'ARPA in un documento datato 31 aprile 2012 esibisce i numeri di protocollo relativi all'invio dei documenti. Questa situazione grottesca provoca una dura reazione di Zucchetti e Coraddu che, in una nota, esprimono il loro disappunto per l'accaduto . Noi ci aspettiamo che una vicenda così intricata, fatta di documenti smarriti, pareri discordanti , espressi e poi ritrattati, violazioni di vincoli ambientali, portata all'attenzione delle più alte Istituzioni della Repubblica, possa far sì che queste si adoperino affinché questa brutta faccenda sia risolta nel più breve tempo e miglior modo possibile.

## **No Muos, alle radici della protesta: la parola al prof Giuseppe Maida**

Creato il: 25/11/2012

*Ta le proteste dei cittadini e dei sindaci, gli americani si apprestano a completare l'installazione del Muos, il sistema di antenne satellitari, pericolose per la salute umana, nella sughereta di Niscemi,*

*Domani si annuncia una giornata campale. I camion che trasportano il materiale per ultimare i lavori,*

*dovrebbero portare a termine il loro compito. Se riusciranno a superare il blocco degli attivisti dei comitati No Muos, che da giorni cercano di fermarli. Intanto sul caso è arrivata anche una dichiarazione del Presidente della Regione, Rosario Crocetta, che non è stata molto apprezzata dagli attivisti. In attesa di capire come si evolverà la situazione, vi presentiamo uno dei padri storici della protesta anti-Muos: il professor Giuseppe Maida.*

**Niscemi, Contrada Apa-Ulmo. Fra le grandi querce da sughero, all'ombra delle antenne della morte**, una tenda da campeggio, un'automobile e tante persone che si danno il cambio e vanno via, ma lui è lì, ormai da giorni. Di fronte, proprio al centro di una "rotonda", tre croci bianche di legno su cui sopra è scritto " LIBERIAMOCI DAL MUOS, NON VOGLIAMO MORIRE IN SILENZIO" e poi ancora " COL MUOS MORIRA' LA PIU' BELLA RISERVA NATURALE DI SUGHERI DEL SUD EUROPA". **Il prof Giuseppe Maida, io l'ho incontrato una domenica ad una manifestazione "No Muos"**. Quella mattina, si è avvicinato, quasi timidamente, al tavolo del nostro gazebo, dove stavamo raccogliendo firme per la petizione No Muos da presentare a quello che sarebbe stato il prossimo Presidente della Regione Siciliana

Questo signore era armato di tre croci bianche di legno su cui sopra era scritto " LIBERIAMOCI DAL MUOS, NON VOGLIAMO MORIRE IN SILENZIO" e poi ancora " COL MUOS MORIRA' LA PIU' BELLA RISERVA NATURALE DI SUGHERI DEL SUD EUROPA". Sulla seconda croce " CON IL MUOS MORIRA' LA NOSTRA SALUTE E QUELLA DI 200.000 PERSONE DI 4 PROVINCE SICILIANE (CL, RG, EN, CT) e, infine, sulla terza croce era scritto " COL MUOS MORIRA' LA NOSTRA ECONOMIA AGRICOLA E QUELLA DI UN INTERO TERRITORIO SICILIANO" ...Tre " morti bianche" , tre morti annunciate e la firma in calce ai tre epitaffi è la stessa, quella di Giuseppe Maida. **Ma chi è Giuseppe Maida?**

Peppe Maida, è uno dei "padri" della lotta contro il Muos ed è una presenza costante in tutte le manifestazioni contro il "mostro". Insegnante in una scuola media, ex amministratore del Comune di Niscemi, Maida si dichiara lui stesso un cittadino libero. Parlando di se stesso ha raccontato:

**"L'installazione del Muos fu approvata nel 2006 e i niscemesi lo seppero solo da un trafiletto su un giornale**, senza che fossero fatti studi di settore. Quando ho preso coscienza dello sfregio che si stava compiendo a spese della mia terra, della mia gente... ho capito che bisognava fare qualcosa...". E così Maida comincia il suo percorso di protesta e di informazione e di coinvolgimento di altre coscienze, comprese quelle degli amministratori locali.

**A Marzo del 2008, Giuseppe Maida insieme con Giuseppe Cultraro e Rosario Ristagno, si accampano, per 4 giorni, di fronte la RAI di Saxa Rubra (ROMA)** per rendere pubblica la protesta dei cittadini di Niscemi e comuni limitrofi contro il progetto della costruzione del Muos. Rimangono per 4 giorni, accampati alla meno peggio ma, ignorati dalla tv di Stato, tutto quello che ottengono è un video ed una breve intervista da parte di Rai News 24.

**A Luglio del 2009 si reca, insieme con tutti i dirigenti scolastici della zona, a Roma, e consegna sia all'Ambasciata americana** che al Presidente della Repubblica, 500 lettere di bambini delle scuole di Niscemi. In queste letterine, tante preghiere accorate di piccoli che pregano il presidente USA, Obama, perchè impedisca di realizzare il MUOS.

**Gli americani hanno risposto:** *Caro professore, lei sta facendo una cosa lodevole, se non avessimo le autorizzazioni non andremo avanti -racconta Maida.* Quando ho richiesto i documenti, nel maggio del 2009, mi sono reso conto di avere davanti un muro, nulla trapelava, ed era chiaro che esistevano complicità nascoste. All'inizio tutti volevano nascondere e sminuire la vera gravità del problema MUOS. L'amministrazione del tempo, perchè sapeva di questa costruzione ma aveva nascosto ai niscemesi tutto quanto. Si sono persi 15 mesi durante i quali si potevano fare gli studi sufficienti per fermare i lavori.

**Il 24 dicembre del 2011 organizza un " Presidio Natalizio Contro MUOS" presso il Cimitero Niscemi e rin quella fredda notte di Natale raccoglie circa 5000 firme contro l'installazione.**

L' 8 gennaio del 2012 con un gruppo di donne niscemesi si inventa la consegna di un sacco di carbone da parte di tante belle ragazze che, travestite da befane, inscenano un bellissimo girotondo davanti ai cancelli della base...

**Agli inizi di marzo nel 2012 ha ricoperto, di 200 manifesti, le mura della città ed ha distribuito più di 20 mila volantini**, in cui invita i suoi concittadini a non sostenere alle elezioni, le forze politiche esistenti, né di maggioranza, né d'opposizione perchè - a suo avviso – avevano tutte tradito le aspettative della comunità su due temi fondamentali: Sanità e l'installazione dei radar militari della base americana del Muos.

**Ed è ancora lì, Il prof Maida, da giorni sotto la sua tenda da campeggio, pronto ad affrontare anche da solo** (cosa che del resto ha già fatto lo scorso venerdì, all'indomani della riunione col coordinamento dei sindaci dove si è deciso il presidio anti-camion) **gli autoarticolati che dovrebbero portare dentro la base americana la grande gru che permetterà di sollevare e posizionare le tre parabole sulle loro basi.**

Partecipa a tutte le manifestazioni organizzate dai Comitati No Muos, nati nel tempo, all'interno e all'esterno del cerchio della morte.. in quell'angolo di meridione dimenticato e abusato dalle istituzioni e dai politici nazionali e non.

Un uomo libero che non si inchina dinnanzi a progetti di morte sul territorio siciliano.

I No Muos a Crocetta: deludente e incoerente Muos di Niscemi, Crocetta: “ Chiederò uno studio all' Istituto superiore della Sanità” Muos, è guerra tra tir e cittadini. Sos a Crocetta e a tutti i siciliani Niscemi sbarra la strada al Muos Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte” Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: “ La salute dei siciliani non ha prezzo”

## **Muos, è guerra tra tir e cittadini. Sos a Crocetta e a tutti i siciliani**

Creato il: 23/11/2012

**Così come annunciato da questo giornale, ieri sera si sono riuniti a Vittoria, nella sala degli specchi di palazzo Iacono**, sede del Comune, i rappresentanti del Movimento No Muos Sicilia, che vede riuniti quei comitati cittadini che hanno scelto di abbracciare la causa contro il M.U.O.S. in maniera trasparente e trasversale, prendendo le distanze da partiti e bandiere di qualsiasi colore.

**All'assemblea pubblica, invitati dal Movimento, erano presenti, rappresentanti del coordinamento dei sindaci No Muos**, come il sindaco di Vittoria, quello di Acate, e gli assessori all'Ambiente e Territorio di Modica e Niscemi, in rappresentanza dei relativi sindaci.

**L'urgenza della riunione è stata determinata da quanto accaduto durante la notte di giovedì, a Niscemi.** Ricordiamo brevemente i fatti.

**Mercoledì sera il Consiglio Comunale di Niscemi, si è riunito in "seduta straordinaria", per far fronte alla "richiesta di attraversamento mezzi pesanti nel territorio di Niscemi"**, presentata dalla ditta Comina srl di Piano Tavola. Mezzi destinati alla base americana che trasportano materiale per l'ultimazione dei lavori del Muos.

**Considerato che da agosto del 2012 il Comune di Niscemi è stato dichiarato con giusta delibera comunale “ Territorio Comunale smilitarizzato”** ( il che comporta “ la riduzione della base NRTF, le antenne satellitari già presenti nel territorio niscemese e il no alle nuove installazioni) il consiglio comunale ha deliberato il divieto assoluto di transito di articolati e mezzi che trasportano attrezzature, armi e quant'altro destinate alla base.”

**Ma il divieto è stato praticamente ignorato, o meglio, aggirato. Il primo camion è arrivato alla base, intorno alle sei del mattino,** dall'ingresso che ricade nel territorio di Caltagirone. Utilizzando la Vittoria-Gela e poi la Caltagirone-mare. Subito dopo, tecnici come “ omini” , imbragati di tutto punto, hanno iniziato l'assemblamento delle parabole.

**Come bloccare tutti gli ingressi? Di questo si è discusso ieri sera.**

I sindaci si sono detti d'accordo con i Comitati No Muos sulla necessità di istituire presidi permanenti davanti agli ingressi della base per impedire l'ingresso dei camion e dei tir. Si sono detti pronti a scendere in campo anche loro con le altre istituzioni politiche locali e forze dell'ordine, in supporto dei movimenti No Muos.

Finita la riunione in tarda sera, ci si è subito attivati con i presidi. E, **stamattina, non sono mancati momenti di tensione con i camion che hanno minacciato di rompere il blocco. La 'guerra' è ancora in corso.**

**Dai comitati No Muos l'appello a tutti i siciliani che hanno a cuore la salute e le sorti della nostra “ martorita terra”** di partecipare e coadiuvare gli attivisti, che stanno cercando di sbarrare le strade che conducono agli ingressi della base USA.

**E al Presidente della Regione, Rosario Crocetta, che da eurodeputato si era impegnato a fermare lo scempio, di intervenire immediatamente.**

Ricordiamo che con il carico arrivato in sughereta la scorsa notte, le tre parabole finiranno di essere montate in pochissimi giorni e per lunedì è previsto l'arrivo dell'ultimo carico che dovrebbe comprendere la grande gru e altro materiale rimasto “ sconosciuto” **che servirà a posizionare le parabole sui loro supporti e a completare l'installazione del “ capolavoro a microonde” statunitense.**

Niscemi sbarra la strada al Muos Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte” Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: “ La salute dei siciliani non ha prezzo”

## **Niscemi sbarra la strada al Muos**

Creato il: 22/11/2012

**Presenza di posizione decisa e precisa del comune di Niscemi, che ieri sera si è riunito in seduta straordinaria,** per discutere la richiesta da parte di una ditta privata di Belapasso di poter transitare con i propri mezzi all'interno del paese per trasportare materiale speciale alla base americana di cd.Ulmo. Materiale necessario per ultimare i lavori del Muos.

Presenza di posizione ancora più dura e precisa da parte dei movimenti No Muos presenti in aula consiliare i quali hanno emanato il seguente comunicato:

**"Il Consiglio Comunale di Niscemi in seduta straordinaria con il Sindaco, in risposta alla richiesta di attraversamento del territorio ai mezzi della ditta Comina s.r.l. di Belpasso - che avrebbe dovuto transitare lunedì 26 tra le ore 10 e le ore 12, con un'autogru telescopica autocarrata, con al seguito**

**un convoglio di 3 articolati per il trasporto degli accessori -. hanno risposto unanimamente NO!**Inoltre hanno ribadito che impediranno il passaggio per il territorio della cittadina, a qualsiasi mezzo che ha per oggetto il trasporto di materiale diretto alla base us navy di C,da Ulmo per ultimare la costruzione dell'ecoMUOStro.

**Il Movimento No Muos Sicilia auspica che questo atto o posizione "politica" sia presa dai Comuni limitrofi alla suddetta Base**, ricadente ricordiamo, su una riserva naturale (Sic).Se sarà necessario i Comitati No Muos saranno disposti a presidiare e controllare le vie d'accesso affinché questo divieto venga rispettato.Percio' Vi ricordiamo di partecipare questa sera a Vittoria all'incontro in Assemblea del Comitato No Muos con il Sindaco di Vittoria e altri sindaci del coordinamento No Muos a Palazzo Iacono alle ore 18:00. E' tempo di sostenerci partecipando alle iniziative solo così impediremo che questo scempio si compia".

E' bello vedere le istituzioni scendere in campo e "combattere" a fianco dei Comitati No Muos. Tutto lascia presagire una soluzione positiva del "problema Muos", sicuramente ancora lontana ma possibile...

Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte” Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: “ La salute dei siciliani non ha prezzo”

## Scontri nella piazze, cui prodest?

Creato il: 17/11/2012

*Vi proponiamo una riflessione sugli scontri registrati in questi giorni nelle piazze italiane tra manifestanti e forze dell'ordine. L'intento è quello di suscitare un dibattito che possa contribuire ad una analisi lucida dei fatti e delle prospettive. Il timore è che, la protesta sacrosanta dei cittadini e degli studenti, possa essere trasformata dall'establishment, in una guerra tra poveri. Invitiamo i lettori a partecipare alla discussione nello spazio dei commenti o inviando un articolo a [linksicilia@gmail.com](mailto:linksicilia@gmail.com)*

“ Vis, consili expers, mole ruit sua...” scriveva il grande poeta latino Orazio in una sua ode, ovvero “ **La forza, priva di saggezza, crolla sotto il suo stesso peso**” .Oggi, le sue parole, sono più che mai attuali.

Oggi, come 2030 anni fa, la forza insensata, la violenza gratuita non ottengono alcun risultato se non quello di mandare in ospedale qualcuno e in “ galera” qualcun altro, privando di giustificazione e di legittimità una protesta giusta e legittima.

**La cronaca di queste ultime ore è un susseguirsi di scene di violenza, giovani e ragazzini in corteo, a Roma**, come a Torino, a Milano, come a Palermo...e sono pietre e bottiglie e manganelli e caschi e passamontagna che non hanno “ colore” e poi insulti, “ cariche” e manganellate che non hanno colore, ne’ senso, è un accanirsi stupido ed insensato di figli di famiglia contro padri di famiglia e viceversa. Fratelli contro fratelli che hanno in comune un unico grande nemico, la disperazione.

Guardavo un video sulla manifestazione di oggi a Palermo, come ne ho guardati altri che vedono protagoniste piazze di altre città italiane ed europee, li ho riguardati mille volte quei video e la dinamica è in tutti la stessa: giovani “ inferociti” , giustamente arrabbiati , che si fanno avanti “ mascherati” e poliziotti schierati in formazione anti-sommossa pronti a ricevere l’ ondata che sembra prepararsi a travolgerli, pronti a perdere la pazienza anche loro.

**Sembra di trovarsi davanti alla scena di un film già visto, la primavera di Francia del 68**, con la sola differenza che sono trascorsi più di 40 anni e che, per quanto la situazione non sia tanto dissimile da quella di allora, i corsi e ricorsi storici del Vico, dovrebbero averci insegnato qualcosa: dopo 44 anni siamo di nuovo allo stesso punto.. sono cambiati protagonisti e comprimari, ma la scena è ancora la stessa. Folle in preda alla disperazione, assetate di giustizia da una parte e dall’ altra forze dell’ ordine



“pagate” per mantenere quell’ ordine.

Lasciamo perdere i “folli”, sia quelli armati di divisa e manganello, sia i provetti lanciatori di bottiglie di vetro e sassi, folli sono e tali rimangono. Questi non devono indurci a generalizzare, la follia esiste purtroppo e non sempre si adatta a vivere al chiuso di ambienti sterili e controllati. A Palermo, il gruppo di giovani si fa’ avanti, nell’ aria volano cannoli di ricotta, di memoria “Cuffariana” e poi le “crocchette” palesemente allusive ad una coalizione Crocetta-Miccichè, volano prima i cannoli e poi sono sassi e bottiglie e lacrimogeni e il controllo si perde da entrambe le parti ed è scontro...uno scontro insensato.

**Da una parte, sicuramente, ci sono “frange violente” e faziose che altrettanto sicuramente non vanno al corteo a parlare di pace e, dall’ altra, poliziotti dal manganello facile, troppo facile, ma molti di loro, tornando a casa siederanno e pranzeranno alla stessa tavola...e allora mi domando, perché non lottare insieme? Perché non manifestare contro un Governo che affama non solo le famiglie degli**

studenti, ma anche quelle delle forze dell’ ordine?

**DIVIDE ET IMPERA,**

**dicevano i Latini ed è la divisione, la rivalità, la discordia all’ interno di un popolo che giova a chi vuol dominarlo.**

E mi viene in mente il Trattato di Lisbona, approvato dal Governo Italiano nel 2008 in cui, all’ articolo 2, riferito al Diritto alla Vita, si cita testualmente:

“ La morte non si considera inflitta in violazione di questo articolo quando risulta da un ricorso alla forza resosi assolutamente necessario:

1. per assicurare la difesa di ogni persona dalla violenza illegale;
2. per eseguire un arresto regolare o per impedire l'evasione di una persona regolarmente detenuta;
3. per reprimere, in modo conforme alla legge, una sommossa o una insurrezione.”

**E allora io mi domando: è mai possibile che per fare valere i propri diritti si debba passare alle vie di fatto?**

No, mi piace pensare al Mahatma Gandhi. Lui diceva che “ la violenza da parte delle masse non eliminerà mai il male” e diceva anche che « Bisogna combattere la violenza. Il bene che pare derivarne è solo apparente; il male che ne deriva rimane per sempre.» Con la sua strategia della RESISTENZA PASSIVA, cioè non reagire alle provocazioni dei violenti, e della DISOBBEDIENZA CIVILE, cioè rifiuto netto a sottoporsi a leggi ingiuste, Gandhi riuscì a liberare milioni di Indiani dal giogo inglese.

**Noi abbiamo di fronte solo un Governo Nazionale da far ragionare e non si ragiona e non si risolve nulla nè con manganelli e lacrimogeni in mano, nè con bottiglie di vetro e sampietrini.**

Protesta degli studenti, alta tensione a Palermo Europa ‘ Unita’ a colpi di manganelli Studenti, maggio francese in Sicilia? Nasce la rete “ Area 51? L’ Italia nelle mani del ‘ Gruppo di Bilderberg, la ‘ cupola’ della finanza mondiale

## **No Muos, ricorso in Cassazione contro il dissequestro**

Creato il: 14/11/2012

**La Procura di Caltagirone ha depositato il ricorso in Cassazione contro il dissequestro dell'area del Muos di Niscemi** deciso dal tribunale delle libertà di Catania. La palla passa ora alla Suprema Corte che

nel giro di qualche settimana dovrebbe dire la sua.

**Una notizia, quella del ricorso, che riaccende le speranze di tutti gli attivisti che si battono** contro l'installazione di questo nuovo sistema di antenne satellitari ritenute altamente nocive per la salute dei siciliani di almeno tre province.

**I Comitati No Muos, comunque non si sono mai fermati.** Lo scorso weekend sono stati presenti, con stand informativi, alla fiera Emaia di Vittoria (150mila visitatori). Tre giorni intensissimi.

**Tantissima la curiosità manifestata dalla gente. E tante le firme raccolte per fermare il progetto:** oltre duemila che, unite alle altre ventimila raccolte negli ultimi mesi, verranno presentate al neo Presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta, che da eurodeputato, si era impegnato a fermare il Muos.

**Tra i firmatari anche i componenti di un complesso boliviano, i Tinkuy,** che con la musica dolcissima del loro charango (ve li facciamo ascoltare con un video in cosa all'articolo) hanno reso più intensa l'atmosfera di protesta e di proposta dei No Muos.

**Intanto, da quando l'area è stata dissequestrata, i lavori per la costruzione del Muos** sono ripresi a ritmo serrato, soprattutto di notte. Il buoi che copre (in teoria) la vergogna. Come se non bastasse quella delle 41 antenne NRTF-8 già installate e già responsabili di casi di leucemia.

Muos, annullato il sequestro: la rivincita dello Stato contro i siciliani I No Muos a Crocetta: “ Adesso i fatti, revochi l' autorizzazione” Muos di Niscemi/ Storia di Salvo: militare malato di leucemia, abbandonato da tutti Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte”

<http://www.youtube.com/watch?v=WtAzy2X8MI0>

## **I No Muos a Crocetta: "Adesso i fatti, revochi l'autorizzazione"**

Creato il: 07/11/2012

Non si ferma l'attività dei Comitati No Muos. **Da venerdì a domenica prossima, saranno presenti alla fiera campionaria Emaia di Vittoria per dare sempre maggiore visibilità alla loro protesta.**

Tre giorni intensi che vedranno gli attivisti dei Comitati No M.U.O.S. produrre materiale informativo, video-interviste ed altro sia sulle 41 antenne NRTF-8 già esistenti nella Sughereta di Niscemi (CL) che sul "costruendo" M.U.O.S. Sarà presente, all'interno della Fiera, un gazebo ed un tavolo per la raccolta firme contro l'installazione del M.U.O.S. **Queste firme (sono già quasi 20.000) saranno presentate oltre che al Presidente del Consiglio, anche al neo Presidente della Regione Siciliana, Rosario Crocetta che, già mesi fa, da europarlamentare, si era fatto promotore.** a Bruxelles, di una "interpellanza" per chidere lo stralcio dell'autorizzazione. E, proprio a lui, i comitati No Muos, chiedono adesso fatti: un impegno formale nella sua nuova veste e un provvedimento per la revoca delle autorizzazioni.

Questi, sono giorni caldi. Si avvicina, infatti, il termine di scadenza per la presentazione del ricorso in Cassazione contro il provvedimento di dissequestro dell'area dove dovrebbe sorgere il Muos. **Domani è previsto un incontro tra il procuratore di Caltagirone, Giordano, che aveva disposto i sigilli ai cantieri e Rino Strano,** esponente di primo piano del Comitato No Muos. Per intenderci, è il medico che ha denunciato i pesanti rischi per la salute a causa delle onde elettromagnetiche delle antenne di Niscemi.

**Come sappiamo, i Comitati NO M.U.O.S. sono nati come aggregazione spontanea di cittadini,** stanchi di "vessazioni" provenienti da ogni dove e desiderosi di poter esprimere al meglio la propria "indipendenza" quanto meno morale, psicologica e, soprattutto "partitica". I Comitati, che sono diffusi su tutto il territorio siciliano, operano su diversi fronti che vanno dalla salvaguardia dell'ecosistema della Sughereta di Niscemi, allo sviluppo del territorio e prestano particolare attenzione alla salute stessa dei siciliani, in particolar modo di coloro che vivono in prossimità degli impianti (ricordiamo che il "raggio d'azione" delle 41 antenne NRFT-8 è di 140 km e che pertanto investe e riguarda quasi tutto il territorio siciliano e parte di quello maltese).

Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte” Muos di Niscemi/ Storia di Salvo: militare malato di leucemia, abbandonato da tutti

## **Muos di Niscemi/ Storia di Salvo: militare malato di leucemia, abbandonato da tutti**

Creato il: 28/10/2012

**I sequestro del Muos, il nuovo sistema di antenne satellitari che la marina Usa sta costruendo in contrada Ulmo a Niscemi,** è stato annullato dalla quinta sezione del tribunale di Catania su richiesta dell' avvocatura dello Stato. Ve lo abbiamo raccontato in questo articolo.

**Il tutto succedeva mentre noi raccoglievamo la testimonianza di un nostro militare, siciliano di 35 anni, ammalatosi sotto le antenne della morte di Niscemi.** Il Muos, infatti, è ancora un progetto in fase di realizzazione. Ma 41 antenne satellitari (NRFT) sempre Usa e sempre dello stesso genere, sono già attive in provincia di Caltanissetta, proprio in contrada Ulmo, da 20 anni. E, a quanto pare, hanno già fatto danni. Salvo, al momento, preferisce non mostrare la sua identità. Azioni legali in corso e timori compensibili gli consigliano prudenza. Ma ha comunque voluto fare sentire la sua voce:  
**Ecco Salvo, militare siciliano in congedo,**

### **Quando è cominciata questa storia?**

“ E’ cominciata nel novembre del 2002, richiamato dall’ Esercito per essere inserito all’ interno della missione antiterrorismo “ Domino” . Dopo un addestramento di circa 40 giorni sono stato inviato al sito di c.da Ulmo a Niscemi, per essere inserito nel gruppo di stanza alla base NRFT degli Stati Uniti.

### **Che impressione hai avuto arrivando alla base?**

-La base si trova all’ interno di un bosco bellissimo, è una sughereta. Ma dalle reti di recinzione in poi il paesaggio è completamente diverso. Tutt’ intorno alle antenne e ai bunker è un deserto, non cresce un filo d’ erba e spesso ci capitava, nei turni di notte, di vedere correre per il campo, animali deformati, conigli, lepri.

### **La presenza di questi animali, non ha fatto nascere in voi dubbi sulla pericolosità di quella missione?**

-Sì, qualche dubbio c’ è venuto, ma non c’ è stato detto nulla a proposito, noi dovevamo fare soltanto sorveglianza alle strutture.

### **Quindi lavoravate spalla a spalla con i militari americani..**

-No, incontravamo gli americani solo una volta la settimana, quando avveniva il loro cambio-turno e giusto per il saluto di rito. Mai visto un militare americano circolare nella base. Loro vivono e lavorano dentro i bunker , noi sotto una tenda, nessuna protezione, tranne un elmetto in Keplar e giubbotto antiproiettile. Noi ci muovevamo per la base sui nostri “ defender” , ma ripeto, di “ americani” in giro nemmeno l’ ombra, vivono sigillati dentro i bunker.

### **Quindi per gli americani turni di una settimana sotto i bunker, voi, quattro mesi sotto le antenne... non vi siete chiesti come mai?**

-Noi eravamo lì comandati in servizio, eseguivamo degli ordini. Bisognerebbe chiedere a loro.

### **Quanti eravate e che turni facevate?**

-Eravamo una trentina di italiani e facevamo turnazioni in quinta...-

### **Quindi hai prestato servizio alla base per quattro mesi...ma quando hai avvertito i primi problemi di salute?**

-Esattamente otto anni fa, ero in servizio presso la mia caserma ed ero in fase di addestramento, quando ho cominciato ad avvertire sintomi di stanchezza e sanguinamento al naso e alle gengive. Poi, fatti i controlli per una donazione di sangue, presso il centro AVIS del mio paese, si sono accorti che i miei globuli bianchi erano completamente impazziti...-

### **E quando eri alla base come stavi...**

Alla base avevamo sempre tutti continui mal di testa che curavamo con una compressa di Mesulid e basta...-

### **Ma non avete fatto presente ai vostri superiori questi “fastidi” ?**

-Sì certo, ma loro dicevano che quei mal di testa erano dovuti alla “pesantezza” dei turni e agli sbalzi di temperatura...-

### **Quindi “sbalzi di temperatura”, niente elettromagnetismo..**

Assolutamente no, ci dicevano che era tutto sotto controllo, però non dovevamo avvicinarci all’ antenna grande (la “Verden” che serve per comunicare con sommergibili e quant’ altro..) perchè c’ era il rischio di presenza di onde elettromagnetiche, ma di fatto, era soprattutto quella la struttura che dovevamo controllare perché la più “sensibile” ad un possibile attentato terroristico.-

### **Sai di altri tuoi colleghi che abbiano avuto gli stessi tuoi problemi di salute?**

-Sì, un mio collega che prestava servizio con me, ha diverse macchie ai polmoni e stanno verificando la gravità della cosa..Ma sono entrato in contatto diretto con un sottocapo della Marina Militare anche lui seriamente ammalato per un mieloma multiplo, so che faceva servizio presso un’ imbarcazione munita di mega radar anti som, “sarchiapone”, potente quanto l’ antenna “Verden, l’ antenna della morte di Niscemi, ma so di altri, di tanti altri che non ce l’ hanno fatta

### **La tua vita? Come prosegue adesso?**

-Mi hanno “riformato” in base all’ articolo 4/A, per inabilità permanente al servizio militare...nessuna causa di servizio, nessun risarcimento...niente.. Dopo 5 anni ho ottenuto l’ ammissione nella lista delle categorie protette...ho dovuto fare un concorso e adesso lavoro presso il Comune del mio paese. La mia vita prosegue fra esami al sangue ogni 45 giorni, ed un puntato spinale due volte l’ anno...e poi continui , sbalzi di umore perché l’ esercito era la mia vita... strano ma vero...lo dirò sempre..sono un militare.

### **Rifaresti le stesse scelte?**

-Assolutamente sì, ho chiesto mi fosse tolto questo peso della “riforma” e di essere reinserito nell’ esercito ma mi è stato detto che non è possibile, la Leucemia mieloide è invalidante, quando non ti uccide subito e l’ esercito non può prendersi carico di un militare malato.

### **Ti senti tradito dallo Stato?**

-Non dallo Stato...lo Stato è l’ insieme di tanta gente come me, come noi.Se tutti sapessero cosa è successo a noi, cosa abbiamo vissuto, sono sicuro capirebbero e ci aiuterebbero ... ma dalle istituzioni sì, ci hanno chiuso la porta ed hanno bruciato i nostri sogni, la nostra vita..

### **Quanti anni hai, Salvo?**

-35 anni.

### **Vuoi dire qualcosa’ altro?**

Sì. volevo ringraziare la Procura di Caltagirone e il dott Giordano per il coraggi con cui stanno affrontando questa vicenda, Grazie di cuore.

### **Articoli correlati:**

1. Muos, annullato il sequestro:la rivincita dello Stato contro i siciliani
2. Tutto pronto per il No Muos day
3. Muos di Niscemi: “ Il sequestro è un primo passo, ma la lotta continua”
4. No Muos, da oggi si riparte
5. 17 avvisi di garanzia ai No Muos: stesso destino dei No Tav?

# Interlandi: "Io con il Muos non c'entro nulla"

Creato il: 22/10/2012

**Rossana Interlandi non ci sta. L'ex assessore regionale al Territorio e Ambiente, respinge le accuse che la indicano** come la principale responsabile del via libera al Muos di Niscemi. E lo fa scrivendo una nota sulle pagine Facebook dei comitati che si oppongono alle antenne satellitari che la marina Usa sta costruendo in provincia di Caltanissetta.

"Negli anni 2006 e 2007, periodo in cui ho ricoperto la carica di assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente, **non ho mai sentito parlare di Muos, ne' da parte degli uffici regionali, ne' tantomeno da parte dell'opinione pubblica**, ne' mai alcun niscemese mi segnalò questa problematica" afferma l'ex assessore.

Qui di seguito pubblichiamo la sua versione dei fatti. Ovviamente, chi avesse prove che le cose sono andate diversamente, può contattarci. Questo giornale, come sanno i nostri lettori, si è sempre schierato contro il Muos, così come è stato durissimo con il governo Lombardo (come con i partiti che sostengono il governo dei banchieri di Monti). Questo non significa che chi ha fatto parte di quel governo non abbia diritto di replica o di rettifica. Ma leggiamo cosa scrive Interlandi:

**"Venni a sapere molto dopo che la base americana di Ulmo aveva inviato in assessorato l'istanza per sottoporre a valutazione di incidenza questa installazione**, ma il plico contenente l'istanza non venne nemmeno aperto dagli uffici regionali perché nel frattempo venne varata all'ARS la legge 13/2007 che trasferiva la competenza a occuparsi delle valutazioni di incidenza dalla Regione ai Comuni. Peraltro questa legge passò con il voto contrario del Governo, da me rappresentato in aula quel giorno.

**E si capisce anche perché espressi quella contrarietà. Semplicemente non ritenevo che i Comuni avessero al proprio interno** le professionalità tecniche (zoologi, botanici etc) per occuparsi di tale tipo di valutazione. E quindi, dopo il varo della legge, diedi disposizioni al dirigente generale di provvedere a smistare le pratiche relative a tutte le valutazioni di incidenza giacenti in assessorato ai vari Comuni di pertinenza. Così fu che la pratica relativa al Muos, fu trasferita, chiusa per come si trovava, al Comune di Niscemi.

**Quindi - prosegue l'ex assessore- nessuno a quel tempo in assessorato, e tantomeno io che da assessore non mi occupavo certo, ne' potevo occuparmi di singole pratiche, sapeva alcunché di questo Muos**, Nel 2009, essendo stata chiamata a dirigere il Dipartimento Territorio e Ambiente, la polemica era già scoppiata a Niscemi a causa del parere favorevole rilasciato dal Comune di Niscemi per la valutazione di incidenza. E cosa faccio io allora? Affronto la questione come un fatto di politica ambientale e informo l'Assessore regionale e il Presidente della Regione, Lombardo.

**Quest'ultimo mi dà mandato di preparare una lettera da inviare al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi**, dove si esprimeva la contrarietà assoluta al Muos e si auspicava una posizione nettamente contraria anche da parte del Governo nazionale. La lettera fu inviata ma non ho idea se ci fu mai una risposta. Ancora, inviai immediatamente ARPA (Agenzia regionale di protezione ambientale) allora diretta dall'ing. Marino, presso la base Ulmo per effettuare un'ispezione e una rilevazione delle onde elettromagnetiche sulle antenne esistenti e in più di farsi mostrare il progetto del Muos e di fare una rilevazione preventiva sulla simulazione progettuale.

**ARPA si recò effettivamente sul posto: i militari Americani non solo non fecero accedere i tecnici all'interno della base**, ma si rifiutarono anche di esibire il progetto opponendo il segreto militare. Così Arpa se ne tornò con le pive nel sacco e presentò in assessorato solo una relazione sull'attività svolta esternamente alla base. Della questione informai ovviamente l'Assessore e poi con la mia uscita dal dipartimento Territorio io venni esclusa da qualunque conoscibilità del problema.

**Infatti anche quando si tenne a Niscemi il consiglio comunale alla presenza del presidente della Regione io venni tenuta debitamente** a distanza e non mi fu permesso nemmeno partecipare a quel consiglio proprio perché la mia ostilità al Muos, come pure alla centrale nucleare di Palma di Montechiaro, al rigassificatore di Priolo, alle trivellazioni in Val di Noto e nel Mediterraneo, è sempre stata conosciuta ed espressa. Purtroppo le manipolazioni della verità oggi vanno di gran moda, ma occorre avere pazienza e continuare per la propria strada non aspettandosi di certo di risultare simpatici a tutti".

## **Lettera ad Obama: yes you can, ferma il Muos!**

Creato il: 20/10/2012

**Una lettera a Barack Obama, sottoscritta da circa 500 esperti di educazione convenuti a Tunisi** per la VI assemblea generale della Società Mediterranea di Educazione Comparata (MESCE / Mediterranean Society of Comparative Education)

**Lo scopo della lettera è quello di chiedere al presidente statunitense** la cancellazione del programma di installazione e relativa dismissione, degli impianti di telecomunicazione satellitare della Marina Militare USA, denominato M.U.O.S. (Mobile User Objective System) che si va ultimando all'interno della sughereta di C.da Ulmo a Niscemi (CL), area protetta di interesse comunitario (S.I.C.).

**I gravissimi effetti sulla salute della popolazione e sull'ecosistema sono ormai noti**, ma vogliamo ricordare che gli stessi (leucemie, tumori della tiroide, malformazioni ecc..) potrebbero determinarsi in un'area stimata per un raggio di 140 km dal punto di emissione delle potenti onde elettromagnetiche in causa interessando tutto il territorio siciliano e perfino l'isola di Malta.

Ecco il testo della lettera:

*Stimato Presidente degli Stati Uniti Barack Obama:*

?

*Noi, educatori e studiosi di Educazione del Mediterraneo, riuniti ad Hammamet, Tunisia per il VI Congresso della MESCE, esprimiamo la nostra profonda preoccupazione circa il progetto della Marina Militare USA di installare in Niscemi, Sicilia, il Mobile User Objective System (M.U.O.S.), perché:*

?

*1.????? questo super-radar risponde evidentemente all'idea che gli Stati Uniti hanno bisogno di minacciare i popoli mediterranei per mantenere la "pace" e la "sicurezza" nell'area;*

*2.????? il semplice funzionamento del MUOS, in aggiunta a quegli altri, già funzionanti, radar USA in Sicilia, è letale ai Siciliani, come una recente super-qualificata ricerca fatta dall'Università di Torino, in collegamento con il MIT del Massachusetts, ha dimostrato in modo scientifico ed inequivocabile.*

?

**La società civile in Sicilia si è già mobilitata con manifestazione di preoccupazione e di protesta, medici hanno raccolto le tristi storie di soldati USA e italiani, in servizio presso Niscemi, già colpiti dal**

*cancro e dalla leucemia. Una petizione con circa 16.000 firme sta crescendo ogni giorno di più, anche attraverso il sito di AVAAZ, un' Organizzazione internazionale per i diritti umani, per portare l' argomento all' attenzione delle massime istituzioni interessate. In effetti, l' Italia, l' Europa e il Mondo Arabo dovrebbero prendere in seria considerazione questa preoccupante situazione il più presto possibile.*

?

*Caro Presidente Obama, noi tutti apprezziamo i Suoi sforzi per irrobustire la democrazia e la reciproca fiducia fra tutti i popoli di questa Terra. Inoltre, noi riconosciamo che la Sua precedente attività politica ha avuto un ruolo cruciale nel provocare ciò che oggi chiamiamo “ la Primavera Araba” . Dopo tutto, se siamo qui in Tunisia a fare il nostro lavoro, questo è grazie alla nuova e positiva fase di “ Dialogo fra Civiltà” che si è aperta. Giustamente **Lei ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace. Noi, educatori e studiosi del Mediterraneo stiamo fruendo e rinforzando questa nuova fase di reciproca fiducia che Lei ha enormemente contribuito a creare, liberando un nuovo e grande potenziale di sviluppo della democrazia globale.***

?

*Come Lei, noi siamo fortemente convinti che l' educazione e la cultura siano le due autentiche, umane e democratiche armi per superare gli ostacoli alla crescita della pace e della prosperità su questo Pianeta.*

*Come Lei, noi siamo fortemente impegnati a sviluppare la pace e la fiducia reciproca in questa regione e non solo, attraverso il dialogo interculturale.*

?

*Per tutto quanto sopra-esposto, noi siamo sicuri che Lei condivide la nostra preoccupazione per la **mostruosità del progetto della Marina Militare USA di super-militarizzare la Sicilia, la “ perla del Mediterraneo”** , dove la nostra Società MESCE è nata nel 2004 – una Società che ha già con successo organizzato nel 2007, a Sarajevo (Bosnia Erezegovina), il XIII Congresso Mondiale di Educazione Comparata sul forte tema del Dialogo Interculturale.*

?

*Noi Le chiediamo di fermare il MUOS, questo strumento letale e a favore solo della guerra.*

*Noi Le chiediamo di incoraggiarci a continuare nelle nostre attività, delicate ed educative nel Mediterraneo, in un clima di pace e di fiducia reciproca, guidati dall' idea che la vera sicurezza sia il frutto solamente del dialogo”.*

?

*President Barack Obama: YOU CAN!*

?

First signature: Giovanni Pampanini, first ME.S.C.E. President, 2004-2006 (Italy)

\* La MESCE è una Società membro del Consiglio Mondiale delle Società di Educazione Comparata, che a sua volta è una ONG riconosciuta dall' UNESCO.

Muos di Niscemi, l' Ue del Nobel per la pace approva nel nome della “ Difesa nazionale” Muos di Niscemi: “ Il sequestro è un primo passo, ma la lotta continua” I caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor

Strano: “ Siciliani condannati a morte”

# **Muos di Niscemi/ Storia di Salvo: militare ammalato di leucemia e abbandonato dalle istituzioni**

Creato il: 18/10/2012

**Il sequestro del Muos, il nuovo sistema di antenne satellitari che la marina Usa sta costruendo in contrada Ulmo a Niscemi**, è stato annullato dalla quinta sezione del tribunale di Catania su richiesta dell’ avvocatura dello Stato. Ve lo abbiamo raccontato in questo articolo.

**Il tutto succedeva mentre noi raccoglievamo la testimonianza di un nostro militare, siciliano di 35 anni, ammalatosi sotto le antenne della morte di Niscemi.** Il Muos, infatti, è ancora un progetto in fase di realizzazione. Ma 41 antenne satellitari (NRFT) sempre Usa e sempre dello stesso genere, sono già attive in provincia di Caltanissetta, proprio in contrada Ulmo, da 20 anni. E, a quanto pare, hanno già fatto danni. Salvo, al momento, preferisce non mostrare la sua identità. Azioni legali in corso e timori compensibili gli consigliano prudenza. Ma ha comunque voluto fare sentire la sua voce: **Ecco Salvo, militare siciliano in congedo,**

## **Quando è cominciata questa storia?**

"E' cominciata nel novembre del 2002, richiamato dall’ Esercito per essere inserito all’ interno della missione antiterrorismo “ Domino” . Dopo un addestramento di circa 40 giorni sono stato inviato al sito di c.da Ulmo a Niscemi, per essere inserito nel gruppo di stanza alla base NRTF degli Stati Uniti.

## **Che impressione hai avuto arrivando alla base?**

-La base si trova all’ interno di un bosco bellissimo, è una sughereta. Ma dalle reti di recinzione in poi il paesaggio è completamente diverso. Tutt’ intorno alle antenne e ai bunker è un deserto, non cresce un filo d’ erba e spesso ci capitava, nei turni di notte, di vedere correre per il campo, animali deformati, conigli, lepri.

## **La presenza di questi animali, non ha fatto nascere in voi dubbi sulla pericolosità di quella missione?**

-Sì, qualche dubbio c’ è venuto, ma non c’ è stato detto nulla a proposito, noi dovevamo fare soltanto sorveglianza alle strutture.

## **Quindi lavoravate spalla a spalla con i militari americani..**

-No, incontravamo gli americani solo una volta la settimana, quando avveniva il loro cambio-turno e giusto per il saluto di rito. Mai visto un militare americano circolare nella base. Loro vivono e lavorano dentro i bunker , noi sotto una tenda, nessuna protezione, tranne un elmetto in Keplar e giubbotto antiproiettile. Noi ci muovevamo per la base sui nostri “ defender” , ma ripeto, di “ americani” in giro nemmeno l’ ombra, vivono sigillati dentro i bunker.

## **Quindi per gli americani turni di una settimana sotto i bunker, voi, quattro mesi sotto le antenne... non vi siete chiesti come mai?**

-Noi eravamo lì comandati in servizio, eseguivamo degli ordini. Bisognerebbe chiedere a loro.

## **Quanti eravate e che turni facevate?**

-Eravamo una trentina di italiani e facevamo turnazioni in quinta...-

## **Quindi hai prestato servizio alla base per quattro mesi...ma quando hai avvertito i primi problemi di salute?**

-Esattamente otto anni fa, ero in servizio presso la mia caserma ed ero in fase di addestramento, quando ho cominciato ad avvertire sintomi di stanchezza e sanguinamento al naso e alle gengive. Poi, fatti i



controlli per una donazione di sangue, presso il centro AVIS del mio paese, si sono accorti che i miei globuli bianchi erano completamente impazziti...-

### **E quando eri alla base come stavi...**

Alla base avevamo sempre tutti continui mal di testa che curavamo con una compressa di Mesulid e basta...-

### **Ma non avete fatto presente ai vostri superiori questi "fastidi" ?**

-Si certo, ma loro dicevano che quei mal di testa erano dovuti alla " pesantezza" dei turni e agli sbalzi di temperatura...-

### **Quindi " sbalzi di temperatura" , niente elettromagnetismo..**

Assolutamente no, ci dicevano che era tutto sotto controllo, però non dovevamo avvicinarci all' antenna grande (la " Verden" che serve per comunicare con sommergibili e quant' altro..) perchè c' era il rischio di presenza di onde elettromagnetiche, ma di fatto, era soprattutto quella la struttura che dovevamo controllare perché la più " sensibile" ad un possibile attentato terroristico.-

### **Sai di altri altri tuoi colleghi che abbiano avuto gli stessi tuoi problemi di salute?**

-Si, un mio collega che prestava servizio con me, ha diverse macchie ai polmoni e stanno verificando la gravità della cosa..Ma sono entrato in contatto diretto con un sottocapo della Marina Militare anche lui seriamente ammalato per un mieloma multiplo, so che faceva servizio presso un' imbarcazione munita di mega radar anti som, " sarchiapone" , potente quanto l' antenna " Verden, l' antenna della morte di Niscemi, ma so di altri, di tanti altri che non ce l' hanno fatta

### **La tua vita? Come prosegue adesso?**

-Mi hanno " riformato" in base all' articolo 4/A, per inabilità permanente al servizio militare...nessuna causa di servizio, nessun risarcimento...niente.. Dopo 5 anni ho ottenuto l' ammissione nella lista delle categorie protette...ho dovuto fare un concorso e adesso lavoro presso il Comune del mio paese. La mia vita prosegue fra esami al sangue ogni 45 giorni, ed un puntato spinale due volte l' anno...e poi continui , sbalzi di umore perché l' esercito era la mia vita... strano ma vero...lo dirò sempre..sono un militare.

### **Rifaresti le stesse scelte?**

-Assolutamente si, ho chiesto mi fosse tolto questo peso della " riforma" e di essere reinserito nell' esercito ma mi è stato detto che non è possibile, la Leucemia mieloide è invalidante, quando non ti uccide subito e l' esercito non può prendersi carico di un militare malato.

### **Ti senti tradito dallo Stato?**

-Non dallo Stato..lo Stato è l' insieme di tanta gente come me, come noi.Se tutti sapessero cosa è successo a noi, cosa abbiamo vissuto, sono sicuro capirebbero e ci aiuterebbero ... ma dalle istituzioni si, ci hanno chiuso la porta ed hanno bruciato i nostri sogni, la nostra vita..

### **Quanti anni hai, Salvo?**

-35 anni.

### **Vuoi dire qualcosa'altro?**

Si. volevo ringraziare la Procura di Caltagirone e il dott Giordano per il coraggi con cui stanno affrontando questa vicenda, Grazie di cuore.

## **Muos di Niscemi, l'Ue del Nobel per la pace approva nel nome della "Difesa nazionale"**

Creato il: 18/10/2012

**Restiamo assolutamente sbalorditi nell'apprendere quanto accaduto ieri sera. La Commissione europea** ha risposto a Rino Strano, referente per la Sicilia del WWF Italia per le problematiche inerenti al M.U.O.S., che aveva sollecitato un suo intervento.

**La risposta porta la firma di Janez Poto?nik, commissaria per l'Ambiente. Che, in buona sostanza,** se ne lava le mani e scarica tutto sullo Stato italiano. Sottolineando come, le direttive Ue, possono essere

derogate per questioni di Difesa nazionale. Peccato che il Muos non abbia nulla a che fare con la Difesa del nostro Paese.

Questo il ragionamento europeo. Pur confermando che la Sughereta di Niscemi, dove si sta costruendo il Muos, è un sito di importanza comunitaria (SIC), la Commissione sostiene che le direttive europee in materia, impongono alle autorità nazionali competenti di "valutare se un progetto possa produrre incidenze significative sulle specie e sugli habitat interessati e autorizzarlo solo dopo aver accertato che non pregiudicherà l' integrità del sito." **La commissione afferma che, dalle informazioni in loro possesso, le autorità italiane hanno fatto uno studio e sulla base dei risultati ottenuti, hanno autorizzato l' installazione.** Quindi nella lettera si passa alla citazione di articoli, paragrafi e commi che autorizzano "gli Stati membri a decidere di non applicare la direttiva a progetti destinati a scopi di difesa nazionale (DIFESA NAZIONALE!). (Direttiva 2011/92/UE, nota come direttiva sulla valutazione dell' impatto ambientale o direttiva VIA)

Altra direttiva (la 2001/42/CE, nota come direttiva sulla valutazione ambientale strategica o direttiva VAS), citata dalla Commissione Europea, prevede che "i piani e i programmi destinati unicamente a scopi di difesa nazionale possano essere esclusi dall' applicazione delle sue disposizioni." (ancora la DIFESA NAZIONALE!!!!)

**"In conclusione, la Commissione, non ravvisa alcuna potenziale violazione delle disposizioni summenzionate."**

Una presa di posizione che lascia basiti gli esponenti dei Comitati No Muos. **Strano, ad esempio, sottolinea come la Commissione non faccia nessun accenno alla ripercussione sulla salute umana prodotta dalle 41 antenne già presenti nel sito di Niscemi** (le stesse valutazioni dell'ARPA parlano di valori relativi all' emissione di elettromagnetismo al di sopra del livello massimo sopportabile dall' organismo umano (6Vm)).

**E ancora: le 41 antenne della NRTF siano di uso esclusivamente USA e non NATO e che pertanto nulla hanno a che spartire con la "DIFESA" DELL' ITALIA,** anche perché, come più volte è stato ribadito, il MUOS ha il compito "primario" di telecomandare i droni di Sigonella (Catania) e come ben sappiamo i droni "non sono strumenti di sorveglianza-afferma Strano-quanto di offesa contro nemici che si trovano a diverse migliaia di chilometri di distanza dall' Italia e che quindi non rappresenteranno nessuna minaccia per il nostro Paese."

**E' inutile ricordare che, secondo la Costituzione Italiana, il nostro Paese non può e non deve ospitare** strutture che possano essere utilizzate per la guerra ad altri paesi....ma la nostra "bistrattata" Costituzione, a quanto pare, non gode più nemmeno della considerazione degli stati membri della Comunità Europea...

Dinnanzi a questa decisione, non ci meraviglia che il Nobel per la Pace assegnato all'Ue sia stato fortemente criticato. Pacifisti non ci sembrano proprio...

Nobel per la Pace all' Ue? Uno schiaffo alle vittime delle recenti guerre europee Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: " Siciliani condannati a morte"

## **No Muos day: è giallo sull'esclusione dei movimenti di Destra**

Creato il: 08/10/2012

**Vi abbiamo raccontato in questo articolo del successo della prima manifestazione nazionale No Muos, andata in scena a Niscemi, sabato scorso, cui hanno partecipato circa 5mila persone.** Nell'articolo abbiamo sottolineato anche che, è sembrata inopportuna, vista la natura apartitica del Movimento No Muos, l'eccessiva presenza di bandiere politiche. E abbiamo fatto cenno ad un 'mistero' che ora siamo in grado di capire meglio. **Ovvero il divieto imposto dalla Questura di Caltanissetta ad alcuni gruppi di prendere parte alla mobilitazione. Si tratta del "Comitato Terra Nostra" di Caltanissetta, "Tana dei**

**lupi" di Vittoria, "Spazio libero Cervantes" di Catania e "Casapound" di Caltanissetta.**

Mentre nelle prime ore del pomeriggio di sabato, il lungo corteo si recava presso l'ingresso della base americana di Niscemi, gli esponenti di questi movimenti, sfilavano imbavagliati per le vie di Caltanissetta, per protestare contro la loro esclusione.

**Ma perché il questore ha impedito loro di partecipare? Nel documento ufficiale, che in esclusiva siamo in grado di mostrarvi in coda all'articolo, è scritto chiaramente: "Si è appreso da notizie apparse su Internet, confermate da comunicazioni alla Questura di Ragusa e Catania, che aderenti alle organizzazioni Comitato Terra Nostra" di Caltanissetta, "Tana dei lupi" di Vittoria, "Spazio libero Cervantes" di Catania e "Casapound" di Caltanissetta, avrebbero mostrato l'intenzione di formare, in concomitanza con quello regolarmente autorizzato da questo ufficio, altro corteo per le vie di Niscemi".**

E siccome Niscemi è piccola, in buona sostanza, la Questura non poteva autorizzare. **Ma il punto è un altro. Chi ha detto ai poliziotti che questi gruppi volevano organizzare un altro corteo?** Chi lo ha scritto su Internet e poi confermato, come si legge nel documento ufficiale, alle questure di Catania e Ragusa? A sentire i movimenti esclusi, non è affatto così. Volevano solo unirsi al corteo della prima ed unica manifestazione nazionale No Muos.

**Il dubbio atroce è che qualcuno si è "inventato" che quei gruppi (guarda caso tutti di destra) stavano organizzando un corteo differente a quello organizzato dal Comitato No Muos proprio per escluderli. Un tentativo di colorare di rosso la protesta? L'eccessiva presenza di bandiere rosse, oltre ad avere creato malumore tra i comitati No Muos, che da anni lottano da soli e senza 'protettori' politici, potrebbe essere un indizio.**

I giovani del "Comitato Terra Nostra" si sono mossi contro queste manovre, ad occhio e croce, di bassa lega, e hanno manifestato la loro protesta, imbavagliandosi sotto la Questura nissena. **"Con questo giochetto dei liberi cittadini della Repubblica Democratica italiana sono stati privati della propria libertà e dei diritti costituzionali. Ma non potevamo restare in silenzio"** .

E' il caso di ricordare, a quanti hanno probabilmente dimenticato che:

**L'Art. 21 della Costituzione Italiana recita: Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione**, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere.

La libertà di espressione è sancita anche dall'art. 10 della Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali ratificata dall'Italia con l. 4 agosto 1955, n. 848:

**1. Ogni individuo ha diritto alla libertà di espressione. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera.**

No Muos, la carica dei 5mila con qualche bandiera di troppo...

## **No Muos, la carica dei 5mila con qualche bandiera di troppo....**

Creato il: 07/10/2012

**Giornata straordinaria, quella di ieri, per il Movimento No Muos: circa 5000 persone hanno sfilato** come un enorme serpentone variopinto lungo il sentiero a tratti asfaltato e a tratti sterrato che conduce alla base americana N.R.T.F. di Niscemi.

**La grande manifestazione contro il MUOS è cominciata con una notizia straordinaria: il GIP di**

**Caltagirone** ha ordinato il sequestro dell'area dove dovrebbe sorgere il MUOS, il sistema di comunicazioni satellitari gestito dal Dipartimento di Difesa degli Stati Uniti e in fase di realizzazione all'interno della riserva "Sughereta di Niscemi", area di inedificabilità assoluta e sito di interesse comunitario.

**La notizia ha messo tutti di buon umore. E meno male. Perché al nostro arrivo a Niscemi, ieri in mattinata**, la situazione era apparsa tesa. Si era parlato, nei giorni scorsi, della possibilità di reazioni poco pacifiche, da parte di dimostranti di diverse collocazioni politiche e le forze dell'ordine erano preparate ad arginarle. Insomma, si temevano scontri e tafferugli. Non a caso, ieri, Niscemi, brulicava di Carabinieri e di uomini della Polizia di Stato, ma per fortuna, tutto è andato bene.

**Man mano che la folla si è avvicinata all'ingresso della base, dove 4 file di poliziotti e carabinieri, in schieramento "antisommossa" con caschi e "scudi" in mano, non indossati, ci aspettavano schierati ma sereni** (ho visto un poliziotto giocare con un bambino e darsi il "cinque" ) la situazione si delineava sempre più chiaramente: tanti i sindaci presenti, tantissimi i manifestanti chiassosi ma pacifici (pare si fosse in 5.000..), tanti microfoni e voci parlanti più o meno "politichese". Tanti personaggi della politica siciliana, nomi illustri come quello di Rita Borsellino e di Claudio Fava che ha fatto una fugace apparizione e tanti altri candidati alle prossime elezioni regionali. Hanno parlato ai microfoni di televisioni più o meno private e di giornalisti più o meno interessati ai discorsi che registravano.

**La "festa" è durata un paio d'ore presso la base, poi ci si è spostati tutti nella piazza del Municipio**, dove si è svolto un concerto e pochi schiamazzi ma tante bandiere. Bandiere di tutti i tipi: No Muos, No Tav, No Ponte, No dal Molin e tante, tantissime bandiere rosse con tanto di falce e martello che hanno colorato di "rosso" una giornata ed una manifestazione che avrebbe dovuto essere "apartitica e trasversale" come la "politica" di tutto il movimento NO MUOS.

**A parte le "bandiere" poche, uniche note stonate, quelle della canzone "Bandiera rossa" che hanno riempito** l'aria per diversi minuti, e l'assenza di alcuni gruppi di destra che siamo certi, sarebbero stati pacifici anche loro ma che sono stati tenuti fuori da uno strano mistero. Pare abbiano avuto il divieto dalla Questura ad organizzare una "seconda manifestazione". Non si capisce chi abbia parlato di "seconda manifestazione" alla Questura, visto che i quattro gruppi dovevano partecipare all'unica manifestazione organizzata nella giornata. Speriamo che il mistero venga presto svelato.

## **Muos di Niscemi: "Il sequestro è un primo passo, ma la lotta continua"**

Creato il: 06/10/2012

**"Il sequestro dell'area Muos è sicuramente un primo importantissimo passo nella lotta del nostro movimento".** E' decisamente contento Rino Strano, esponente del WWF Italia che da anni lotta contro l'installazione delle parabole militari a Niscemi. Oltre ad essere un'ambientalista e un esponente dei Comitati No Muos, **Strano, è, soprattutto un medico.** Proprio lui, in questa intervista, ci ha spiegato i danni per la salute dei siciliani che le onde elettromagnetiche possono determinare.

**Oggi dopo la notizia del sequestro dell'area, tira un sospiro di sollievo:** "I vertici del Movimento No Muos sono in campo dal 2008, poi si sono fermati, non per colpa loro ma per colpa di politici "prezzolati"

C'entra niente l'audizione al Parlamento nazionale?

**"Sicuramente è stato importante l'incontro a Roma con la Commissione Uranio Impoverito e con quella della Difesa, ma la Procura di Caltagirone, già da un anno aveva avviato indagini conoscitive sul Muos" dice Strano a LinkSicilia.** "

**"Ma attenzione- aggiunge il medico- tutto questo riguarda il Muos e non le 41 antenne NRTF n8**

**sono loro che da 20 anni stanno minando la nostra salute.** Devono essere smontate o quanto meno bisogna che si abbassi la loro potenza e per questo ci vuole un'altra azione forte dei Comitati no muos, aiutati dal prof Levis e dagli altri scienziati che ormai da anni parlano dei danni che procura l'elettromagnetismo (tumori e leucemie) La lotta non si ferma, questo è solo il primo passo importantissimo adesso dovremo combattere con ancora più forza e determinazione per far smantellare le antenne della morte".

Sequestrato il Muos di Niscemi Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: " Siciliani condannati a morte" 17 avvisi di garanzia ai No Muos: stesso destino dei No Tav? Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: " La salute dei siciliani non ha prezzo"

## **A Malta il Forum euromediterraneo, la Sicilia grande assente**

Creato il: 04/10/2012

**Non so quanti fra noi siano a conoscenza di un vertice che coinvolge 10 fra le Nazioni che si affacciano sul Mediterraneo.**

Si svolgerà a Malta, venerdì e sabato, e rappresenta un momento molto importante per l'isola, diventata di fatto, testimone della volontà di cooperazione fra paesi tanto diversi fra loro europei e del Maghreb,

**Si chiama "Dialogo 5+5" , nato come incontro informale "4+5" , agli inizi degli anni 80** per volontà del presidente francese François Mitterrand, è stato poi rilanciato dal Presidente del Consiglio italiano, Bettino Craxi e dal primo ministro spagnolo Felipe Gonzalez qualche anno più tardi. Malta è entrata nel forum solo nel 1991 trasformandolo di fatto in "5+5" e questo incontro avverrà nove anni dopo il primo vertice di Tunisi nel 2003.

**Il forum euromediterraneo ha un importantissimo significato politico in quanto** è l'unico nel suo genere e vedrà schierati da un lato paesi della sponda nord del Mediterraneo quali l' Italia, la Francia, la Spagna, il Portogallo e Malta dall'altra l' Algeria, la Libia, il Marocco, la Tunisia e la Mauritania ovvero cinque dei paesi del 'nuovo' Maghreb post primavera araba. In rappresentanza dell'Italia, ovviamente il Presidente del Consiglio, Mario Monti.

**Si parlerà di flussi migratori che riguardano e coinvolgono, direttamente, la Sicilia, Lampedusa docet.** Si parlerà di "crisi economica" europea e di economia mediterranea, cioè di quell'economia che vede la Sicilia maltrattata da accordi internazionali che favoriscono, invece, le altre nazioni presenti al vertice. Si parlerà anche di politica militare, tema bollente per la nostra regione, trasformata in portaerei americana, e "sicurezza" nel Mediterraneo.

Il prof. Monti saprà far valere i diritti della nostra terra? Sa quale pericolo rappresenti per noi quel M.U.O.S che gli americani stanno costruendo a Niscemi? Sa quanto ha pagato Lampedusa, per conto dell'Ue, per le migrazioni bibliche?

E' normale che non siano coinvolti i vertici delle istituzioni siciliane?

## **No Muos, da Comiso ad Acate per il flash mob della morte**

Creato il: 30/09/2012

Pomeriggio "caldo" quello di ieri, 29 settembre. Pomeriggio fatto di incontri, manifestazioni dimostrazioni pacifiche che hanno coinvolto, in contemporanea e fino ad ora tarda, diversi centri del calatino e del ragusano. Protagonisti i comitati No Muos siciliani, il "tema" ancora lui: il M.U.O.S.tro di Niscemi e le sue famigerate, 41 antenne NRTF N. 8.

**Ore 15.00 aeroporto di Comiso, sono la prima ad arrivare, il caldo è torrido** e l'ambiente spettrale. Faccio un giro per l'aeroporto. Ovunque edifici abbandonati, nuovi, eppure già "usati" dal tempo che ha fatto davvero un buon lavoro, rendendoli invivibili.

**Ore 15.10 arrivano i primi rappresentanti** dei vari comitati No Muos...arriva Vittoria, Acate, Ragusa, Niscemi, Catania, Caltagirone, Ispica e il "neonato" Comitato di Comiso.

**Si prepara il banchetto col materiale informativo**, si stendono le bandiere, arriva la stampa e arrivano anche abitanti della zona. Vorrei fossero di più, vorrei vedere l'aeroporto stracolmo di gente, ma non è così. Vari interventi si succedono al microfono, si parla, si informa, si denuncia.

**Alle 17.00, le forze dell'ordine ci ricordano** che il nostro permesso è scaduto. Ci spostiamo tutti nel centro di Comiso.

Anche qui, fra gli abitanti della cittadina che, tranquilli, si apprestano a vivere il loro sabato sera, le voci serene, a tratti tonanti, dei rappresentanti dei Comitati NO MUOS sembrano raccontare al vento caldo, quali siano i pericoli di una convivenza già in atto con le antenne di Niscemi.

In realtà, il vento caldo porta quel "parlare" alle anime dei molti anziani presenti, e in tanti lasciano le loro sedie per andare a firmare la nostra petizione contro la base NRTF di Niscemi.

**Ore 20.30**

**Ci si sposta ad Acate per il flash mob.** Non siamo abituati a vederne molti nelle nostre zone, ma quello di Acate ha

qualcosa di surreale e coinvolgente. **Un suono di sirena, forte,**

**inquietante** e tutti i presenti cadono in terra, distesi... "morti", fra loro tanti bambini che lasciano le loro bici e si stendono a terra. Solo qualche istante ed arrivano loro: due militari in perfetta uniforme col volto coperto da maschere anti-gas, accompagnano un tecnico "sigillato" dentro la sua tuta bianca che, con un rivelatore di radiazioni.

**Accerta la presenza delle stesse e la conseguente morte dei presenti e "pianta"**

**in mezzo al mucchio di "morti"**, una bandiera bianca, al centro della quale solo un enorme teschio e la scritta MUOS. Un altro suono di sirena, quasi liberatorio, scioglie l'incantesimo riportando tutta la piazza in vita. Siamo sicuri che tanto è rimasto di questo momento dentro l'anima degli acatesi, speriamo possa esserci una risposta in termini di presenza, alla manifestazione del prossimo sabato, 6 ottobre.

Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: " Siciliani condannati a morte" Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: " La salute dei siciliani non ha prezzo" 17 avvisi di garanzia ai No Muos: stesso destino dei No Tav?

## No Muos, da oggi si riparte

Creato il: 29/09/2012

**Da oggi, 29 Settembre, prende il via, in molti dei paesi del "cerchio della morte",** ovvero quelli più vicini alla base americana di Niscemi, in provincia di Caltanissetta, una settimana di mobilitazione/sensibilizzazione in vista della Manifestazione Nazionale No MUOS, che si terrà il prossimo 6 Ottobre in contrada Ulmo.

**Ricordiamo che in c.da Ulmo a Niscemi,** si trova la "Sughereta" (Sito di Interesse Comunitario), all'interno della quale presto saranno operative le tre parabole del M.U.O.S. (Mobile User Objective System) le quali andranno ad aiutare, nella loro opera di distruzione, sia dell'ambiente che della salute dei siciliani, le 41 antenne NRTF N.8 che la Marina USA ha installate, già nel 1991.

**Proprio a Niscemi il Comitato No MUOS ha organizzato una serie di incontri, dibattiti e cortei** che andranno avanti per i prossimi giorni. Insomma, i niscemesi hanno già annunciato che si faranno sentire pacificamente a suon di "cacerolazo" Per quanti non lo sapessero, il termine "cacerolazo" è spagnolo e indica una forma di manifestazione pacifica e rumorosa, nella quale a farla da padrone è il rumore ottenuto percuotendo oggetti come casseruole (da cui il nome), tegami, pentole, coperchi e mestoli.

**L'ultimo "cacerolazo" davanti all'ingresso dell'installazione USA di Niscemi, è costato una denuncia a 17 manifestanti.** Radunata sediziosa, manifestazione non autorizzata e danneggiamento aggravato in concorso di strutture militari, questi i tre reati contestati agli attivisti dei movimenti No Muos.

**Il comitato di Acate, annuncia che stasera, in Piazza Matteotti, alle ore 21 ci sarà un flash mob No Muos,** "con lo scopo di ricordare a tutti i presenti che il problema Muos non è risolto e che bisogna quindi continuare a lottare e manifestare il proprio dissenso con metodi esclusivamente pacifici e continui."

**Il Movimento No Muos, inoltre, inizierà oggi alle 15.00 un presidio presso l'aeroporto di Comiso (che si sospetta sia chiuso perché incompatibile con il Muos)**, presidio che potrà essere ad oltranza finché tv e politicanti non vengono a dare le dovute garanzie, perché "questa terra deve essere libera e non egemonia di poteri forti ed occulti".

Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: "La salute dei siciliani non ha prezzo" 17 avvisi di garanzia ai No Muos: stesso destino dei No Tav? Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: "Siciliani condannati a morte"

## **Il sindaco di Niscemi alla festa No Muos: "La salute dei siciliani non ha prezzo"**

Creato il: 24/09/2012

**"Io non sono contro gli americani, li ringrazio per quanto hanno fatto ma adesso se ne possono tornare a casa loro"**. Non ha usato eufemismi il sindaco di Niscemi, Francesco La Rosa, nel suo intervento di ieri alla manifestazione che si è svolta a Giarre, nel catanese, per dire no al Muos, il sistema di antenne satellitari che gli Usa vogliono costruire in provincia di Caltanissetta.

Una festa protesta, come l'hanno definita gli organizzatori che si dicono contenti del risultato: **"E' stato bello vedere che la gente si sia interessata a questo fenomeno che possiamo dire semi-sconosciuto.** Tutti ne siamo, ne saremo, colpiti, ma in pochi ne erano a conoscenza. Ed è assurdo dal momento in cui riguarda tutti". Più di 130 gli enti che hanno sostenuto la manifestazione, tra questi associazioni di vario genere, aziende, artisti e movimenti civici.

**Ma tornando al sindaco di Niscemi, il diretto interessato, dato che l'infrastruttura militare** è prevista nel comune da lui amministrato (anche se le conseguenze interessano un'ampia fetta di territorio siciliano, non a caso sono numerosi i sindaci schierati contro), si scoprono gli altarini:

**"L'operazione MUOS- ha detto La Rosa - comincia nel 1991. Si comincia con il governo Prodi** e poi si continua con Berlusconi, perché noi siamo bravissimi a dare continuità alle cose sbagliate. Lo stesso in Sicilia: si parte col governo Capodicasa e poi con quello Cuffaro, e, siccome anche da noi bisogna dare continuità al malfatto, quando si insedia il governo Lombardo, sigla il tutto.

"I niscemesi- ha aggiunto il sindaco- hanno saputo del Muos solo perché ci era stato richiesto il parere sull'impatto ambientale. Parere che doveva dare il Comune. E, il parere è stato positivo, perché l'amministrazione del tempo non aveva capito la gravità di tutta la faccenda o chissà che..."

Ma quali sono le responsabilità del governo regionale? "Nel 2010/2011 quando alla Regione Sicilia

cambia l'amministrazione, cambia la maggioranza, cambia anche la maggioranza alla Provincia di Caltanissetta dove io ero consigliere provinciale e anche al Comune di Niscemi si dà vita una maggioranza diversa da quella eletta- ha raccontato La Rosa. Che, senza giri di parole, ha chiarito:

**"Insomma, quando l'MPA ed il Pd si mettono insieme, cala il silenzio totale.** Finiscono tutte le discussioni, niente più manifestazioni, la gente scoraggiata. Il messaggio che passava, o che si è lasciato passare volutamente, era che non si poteva fare niente"

Il sindaco di Niscemi (nella foto al centro) ha parlato anche delle proposte di compensazione: "L'11 di giugno **2011 venne firmato un protocollo di intesa dove si parla di “ benefici” sul territorio, benefici che sarebbero andati ai territori di Niscemi, Gela, Mazzarino.** Benefici sulla viabilità, sulla sanità, sulla formazione e diversi posti di lavoro all'interno della base. Nel protocollo si parla di un elisoccorso, di strade, di formazione. **Come si può compensare con tutto questo anche una sola vita umana?** La cosa che mi dà più fastidio è che tutte queste cose erano già previste nei piani triennali delle opere pubbliche, in quello regionale, in quello provinciale ed in quello del mio comune e quindi tutti sapevano, tutti erano complici e sapete da dove dovevano prendere questi fondi? Dai FONDI FAS!! Anche lì, la presa in giro.

**Chi lo ha sottoscritto questo documento, chi lo ha ratificato, chi lo ha letto?** Queste persone sono complici di uno scempio a danno della salute dei siciliani. Una complicità dalla base fino ad arrivare al signor ex ministro La Russa".

**La Rosa ha anche raccontato, che la settimana scorsa, quando insieme ad altri sindaci e ad alcuni esponenti dei Comitati No Muos, si è recato a Roma per un'audizione dinnanzi alla Commissione Difesa del Senato, è rimasto molto sorpreso dal fatto che a Palazzo Madama, come a Montecitorio, nessuno sembrava informato dei fatti. Che hanno fatto i deputati siciliani nazionali "come l'onorevole Gianni, l'onorevole Pagano, l'onorevole Burtone, destra, sinistra, centro, nessuna distinzione: qual è la verità, quali accordi c'erano dietro?"**

**Sul palco della festa No Muos, c'erano anche il vice sindaco di Vittoria Fabio Cavallo e l' assessore al territorio del Comune di Modica Giovanni Spadaro, oltre al primo cittadino di Giarre, Teresa Sodano,** i quali si sono confrontati in una tavola rotonda del titolo "Sindaci sul ring in difesa del territorio.

**E' intervenuto anche il professore Giuseppe Maida, da cui sono partite tutte le denunce,** in veste di " semplice cittadino" così come ha voluto essere presentato. Alle sue parole hanno fatto eco quelle di **Rino Strano, del Wwf e, soprattutto, medico** che, come aveva fatto in questa intervista rilasciata a LinkSicilia, ha parlato dei rischi per la salute delle onde elettromagnetiche, e delle audizioni parlamentari dello scorso 11 settembre.

Tra festa e protesta per dire no al Muos 17 avvisi di garanzia ai No Muos: stesso destino dei No Tav? Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: " Siciliani condannati a morte" Muos di Niscemi, ma non è che l' Arpa Sicilia nasconde i rischi per la salute? A Niscemi per dire no al Muos: yankee go home! E arriva la Digos...

## **Tra festa e protesta per dire no al Muos**

Creato il: 22/09/2012

**Informare i cittadini sugli effetti nefasti del Muos (Mobile User Objective System),** il sistema di telecomunicazioni satellitari che la marina Usa sta costruendo a Niscemi, peraltro, in un'area protetta.

**Questo l'obiettivo della kermesse 'Tra festa e protesta'** in programma per domenica 23 settembre dalle ore 9 alle ore 19.00 al Teatro Verde di Macchia di Giarre (Ct). La manifestazione si soffermerà in particolare: sui rapporti istituzionali intrattenuti dagli enti locali siciliani; sui risvolti sanitari paventati per una quota, considerevole, della popolazione siciliana; sulle ricadute ambientali; sulle iniziative di



contrasto e di riscossa della

società civile siciliana; e poi, sul tema, più generale, della relazione fra servitù militare e limitazione della sovranità popolare.

### **Il programma della giornata, aperta a tutti, prevede:**

- l'installazione di uno stand dove offrire documentazione attinente al MUOS, con l'opportunità di colloquiare con soggetti già impegnati contro tale impianto militare;
- lo svolgimento di un dibattito pubblico in materia, con brevi relazioni inerenti ai temi specifici già evidenziati;
- un incontro fra alcuni sindaci (intanto, quelli di Giarre /CT, Modica/RG, Niscemi/CL, Palagonia/(CT e Vittoria/RG) ed i partecipanti alla manifestazione, riguardante le iniziative e le prospettive di tutela del territorio;
- un mercatino di produttori biologici dell'area jonico-etnea;
- una rassegna di presenze e proposte di vari protagonisti del volontariato e della cooperazione nei campi della educazione ambientale e interculturale in senso lato;
- una visita "didattica" all'apiario sito nei pressi del Teatro;
- un buffet vegano;
- musica d'intrattenimento dal vivo;
- uno scampolo di danze popolari;
- uno spettacolo teatrale.

**L'evento è stato promosso da 116 soggetti, collettivi e individuali, pubblici e privati.** Sarà possibile registrare nuove adesioni fino all' apertura della manifestazione e comunque, a prescindere da tale cura, peraltro informale, e salva la disponibilità dello spazio, sarà possibile a chiunque, gratuitamente, di proporre beni, attività e progetti di proprio interesse, purché conformi ai requisiti di leggi e pertinenti all' ambito dell' evento stesso.

### **Avvicinare dunque ed informare, sia attraverso la partecipazione degli**

**ospiti**, che attraverso la divulgazione diffusa, la popolazione, riguardo alla problematica dell'installazione del MUOS. Il tutto avverrà entro un armonioso grembo di natura e grazie all'incontro di varie e variegata espressioni d'umanità, impegnate in percorsi di pace "costituzionalmente" incompatibili con il dominio militare e "naturalmente" inclini all'impegno non violento.

Saranno presenti alla manifestazione rappresentanti dei Comitati No Muos del Coordinamento Regionale, alcuni sindaci del "Coordinamento Sindaci No Muos" (Modica, Niscemi, Palagonia, Vittoria ed il sindaco di Giarre, comune ospitante la manifestazione) Saranno presenti ancora associazioni culturali, umanitarie, antispeciste, vegane e ambientaliste. Il WWf Italia, il Tribunale per i Diritti del Malato - Sicilia, la Coldiretti e diverse aziende agricole biologiche.

Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: “ Siciliani condannati a morte”

## **Il caso Muos di Niscemi a Roma, il dottor Strano: "Siciliani condannati a morte"**

Creato il: 13/09/2012

**"A Niscemi si muore di leucemia e cancro, ma si fa finta di nulla perché ci sono accordi segreti tra Italia e Usa e la situazione con il Muos non può che peggiorare".** E' una denuncia pesantissima quella formulata da **Rino Strano, medico, referente regionale del Wwf Italia ed esponente dei Comitati No Muos.** Una denuncia che è arrivata fino al Parlamento nazionale. Lunedì, infatti, Strano, insieme con altri

due attivisti che condividono la battaglia contro le nuove antenne militari Usa in provincia di Caltanissetta, e insieme con i sindaci della zona preoccupati per la salute dei concittadini, sono stati ascoltati a Montecitorio e a Palazzo Madama. Con lui facciamo il punto sull'esito della giornata romana:

### **Come è andata a Roma?**

"La prima audizione è stata alla Commissione Difesa della Camera dei Deputati, pensavamo di trovare una atmosfera ostile, invece, sono stati tutti molto disponibili. Ho riferito loro che ho interessato il WWF-ITALIA il quale è molto sensibile all' argomento. Mi ha chiamato Luigi Agresti e mi ha comunicato che il WWF Italia si interesserà attivamente perché, i lavori per il Muos si stanno facendo all' interno della riserva naturale orientata " Sughereta" di Niscemi, e probabilmente non in conformità con il progetto presentato al Comune e alla Regione, dalla Marina Militare U.S.A".

### **Quali argomenti avete utilizzato per dimostrarlo?**

"Questo l' ho dimostrato con delle foto che sono state allegate agli atti, ho fatto vedere il " movimento di terra" , ho detto loro, che un qualsiasi cittadino dentro una qualsiasi riserva non può toccare nemmeno un filo d' erba ed è passibile di multe salatissime. Gli americani, invece, in deroga a questa regola che vale per tutti gli Italiani, hanno spianato una collina, hanno interrato dei serbatoi enormi che contengono oli combustibili, dannosissimi per l' ambiente, dei quali non sappiamo né come vengono trattati, né come saranno smaltiti. E non sappiamo nulla nemmeno dei modi utilizzati per raffreddare i gruppi elettrogeni autonomi che usano, anche questi estremamente " pericolosi" per l' ambiente. Di tutto questo non sappiamo nulla, perché è tutto coperto dal " segreto militare" . Questo a noi importa poco, perché questi signori si trovano " ospiti" in un Paese straniero e in un posto dove non dovrebbero stare assolutamente e cioè all' interno di un SIC (Sito di Importanza Comunitaria) ovvero di una riserva tutelata non solo dallo Stato Italiano, ma dalla stessa Comunità Europea. Il Decreto Regionale che ha sancito la nascita della Sughereta stabilisce, in due articoli specifici, che all' interno della Sughereta è assolutamente vietato alzare reti metalliche e recinzioni ed è fatto divieto assoluto di posizionare antenne di qualunque genere. Loro (i signori del MUOS) sono andati in deroga a tutte queste regole che valgono per tutti gli Italiani, ma non per loro...

### **Tu sei un medico e hai sottolineato, durante le audizioni, i problemi per la salute dei cittadini derivanti dalle antenne già esistenti e da quelle in costruzione...**

"Certo, ho detto a chiare lettere che non è giusto: siamo condannati a morte da queste antenne che stanno già procurando, leucemie, casi di cancro, malformazioni e noi non possiamo dire nulla perché ci sono accordi segreti tra Usa e Italia, assurdo. ! Ed io non parlo del MUOS, perché è ancora un fantasma. Parlo delle 41 antenne NRTF N8 che, da vent' anni, stanno distruggendo la nostra terra e la nostra gente. **Ho presentato un documento che è stato subito allegato agli atti: un " Registro-Tumori" , redatto dalla provincia di Caltanissetta, riguardante un periodo che va dal 2004 al 2008 e dalla quale si evince un aumento considerevole dei casi di morte per tumore fra gli abitanti della zona di Niscemi.** Ho trovato anche un militare americano che ha lavorato per 4 mesi sotto le " antenne della morte" , ammalatosi di Leucemia, il militare, ha riferito che molti suoi colleghi si sono ammalati di leucemia, molti fra loro sono già morti, altri ancora, presentano i sintomi di un possibile tumore alla tiroide. Ho consegnato una relazione medica contenente la cartella clinica del militare consistente in 324 pagine, la mia relazione medica ed un dvd riportante la registrazione dell' intervista rilasciata dal militare, intervista fatta, attraverso il militare

### **Quindi ? Si è raggiunto un risultato finale? Puoi fare un bilancio di questi incontri?**

"Alla Camera dei Deputati abbiamo avuto la disponibilità sia del Presidente, che di tutti i presenti. Abbiamo consegnato loro tutti i documenti presentati dai sindaci e quelli presentati dai Comitati NO MUOS e anche le foto, inconfutabili, che ho presentato io, in quanto responsabile di WWF, comprovanti quanto da noi affermato. Il Senato della Repubblica ha mostrato maggiore comprensione e disponibilità. Ci ha ricevuti, all' interno della " Commissione parlamentare d'inchiesta sull'esposizione a

possibili fattori patogeni, con particolare riferimento all'uso dell'uranio impoverito. La commissione si occupa degli effetti che possono derivare dall' uso di attrezzature militari e dei danni che possono creare sia al territorio che alla salute dell' uomo.. quindi per noi è stata una " commissione ad hoc" . Una cosa che fondamentale che abbiamo ottenuto è stata l' accettazione, da parte del Presidente della Commissione, del principio della " legge sul principio della precauzione" la quale afferma che " se non si conoscono i danni o i benefici che un apparecchiatura militare può causare sia all' ambiente che alla salute dell' uomo... questa NON la si deve mettere in funzione" . Questa legge, promulgata a Rio de Janeiro, ratificata dal Parlamento Europeo e recepita anche dallo Stato Italiano, quindi non è una semplice supposizione ma una legge da rispettare. E' stata proposta una " moratoria" su queste apparecchiature, grazie alla quale si devono effettuare dei test alle antenne, poi si dovrà consultare il Presidente della Regione Siciliana, appena verrà eletto ad Ottobre. Questi verrà chiamato dalla Commissione del Senato a riferire se esistono gli estremi per una revoca delle autorizzazioni accordate a suo tempo, sia per le antenne NRTF N.8, che per le parabole del MUOS.

### **Ma che speranze ci sono concretamente?**

"Ognuno di noi, ha grande importanza nella lotta al MUOS, io sono un " pacifista" ma mi piace ricordare un vecchio detto...puoi vincere tutte le battaglie che vuoi ma se alla fine non vinci la guerra, avrai perduto in ogni caso e sarà stato perfettamente inutile aver combattuto tanto! Quindi attiviamoci, facciamo tutto quanto è nelle nostre possibilità..."

*Per chi volesse ascoltare l'audizione, questo il link che porta alla registrazione di Radio Radicale*

Muos di Niscemi, ma non è che l' Arpa Sicilia nasconde i rischi per la salute?

## **I dialoghi/L'Indipendenza siciliana è l'unica via, ma la legge elettorale è fascista...**

Creato il: 10/09/2012

**Cosa succede quando vieni inviata ad "intervistare" un independentista della " vecchia guardia" e decidi di farti accompagnare da uno della "nuova"?** Succede che la curiosità del secondo è tanta e tale da farti restar lì ad ascoltare il loro discorrere, in religioso silenzio. La storia che si prospetta davanti ai ostri occhi ha un fascino surreale. Che però di surreale ha poco. E' la storia della Sicilia, quella che nessuno di noi ha imparato tra i banchi di scuola. Ma dal passato, si arriva subito al presente. La politica attuale, la Sicilia e i suoi traditori. Un dialogo che non dimenticheremo mai e che riportiamo nei suoi passaggi essenziali, anche se gli argomenti erano così tanti e così interessanti, che fare una cernita è stato davvero difficile.

**Ma cominciamo dall'inizio. La " nuova guardia" , è rappresentata da Santo Trovato (nella foto accanto), "independentista da sempre senza saperlo"**, come dichiara lui stesso. Appassionato di storia e tradizioni siciliane, traduceva in dialetto e scriveva per "Wikipedia siciliana", quando aveva appena pubblicato, sempre in siciliano, "A storia du vespru". Proprio allora incontrò il prof Salvatore Musumeci e il M.I.S. (Movimento per l'Indipendenza Siciliana) entrando così a far parte dello stesso Movimento. Portavoce e vice segretario del M.I.S. dal 2009, nelle scorse settimane, ha rassegnato le proprie dimissioni, **creando insieme ad altri independentisti il S.I.M. (Siciliani In Movimento)**. Santo Trovato è stato promotore e ideatore del movimento di pensiero " La Sicilia e i siciliani per lo statuto", che, iniziato come semplice movimento, ben presto è riuscito a riunire tante realtà politiche diverse e tutte miranti all'attuazione dello Statuto Siciliano. A lui si deve il merito di aver portato 1000 bandiere siciliane a Palermo...

**La “ vecchia guardia” , quella che affonda le sue radici nel vero Mis del 1943, è rappresentata, in questo dialogo cui abbiamo il piacere di assistere, da Salvatore Emmanuele, considerato il "ribelle di Sicilia". Segretario politico della L.I.S. (Lega per l'Indipendenza della Sicilia) nata nel 1991 col preciso scopo di “ richiamare e riunire sotto un unico simbolo tutti coloro i quali amano trattare questo argomento... ” si ispira ai principi puri dell'Indipendentismo e della Lega Giovanile separatista che, come lui stesso afferma, fanno parte del suo DNA.**

**Contrario all'applicazione dello Statuto di Autonomia Speciale, che vedrebbe comunque una sorta di sottomissione al governo italiano, Emmanuele è un assertore convinto della necessità di ottenere per la Sicilia un'indipendenza che la renderebbe uno “ Stato sovrano” , così come è sempre stata, prima che un certo Garibaldi si desse un gran da fare per “ unirla” all'Italia. Indipendentista d.o.c., dunque, da anni impegnato, solo per fare un esempio noto alle cronache, nella lotta per la riapertura del casinò di Taormina. Nasce e si nutre di "indipendentismo" in senso letterale in quanto, figlio di quel Peppino Emmanuele che insieme con Concetto Gallo, Andrea Finocchiaro Aprile, il Duca di Paternò Castello di Carcaci ed altri, hanno determinato, nel 1943, la nascita dell'indipendentismo siciliano, fondando il MIS.**

**Sono le 18.15 quando la conversazione ha inizio.** Non si può non cominciare da quei personaggi storici che Emanuele ha conosciuto di persona. Una testimonianza rara quanto preziosa:

**Il passato/ Concetto Gallo, Antonio Canepa, Salvatore Giuliano, il ministro Scelba, la massoneria inglese e gli altri ....**

**Trovato:** "So che hai conosciuto tanti grandi indipendentisti...Attilio Castrogiovanni, Finocchiaro Aprile, Concetto Gallo, il duca Guglielmo di Carcaci. Che mi dici di Concetto Gallo"?

**Emmanuele:** "Gallo era presidente della Siclea, una spa, della quale mio padre era consigliere delegato. Aveva un carattere impulsivo, era sicuro di sé. Lui veniva in azienda e anziché fare il presidente andava nei padiglioni, fra gli operai e diceva la sua su tutto. Pensa, lui voleva insegnare al falegname come tagliare il legno... Era un avventuriero ma anche una persona generosa e tutta d'un pezzo. Quando accaddero i fatti di San Mauro e morì un carabiniere, lui si assunse la colpa... Fu in galera, quando tutti gli indipendentisti furono arrestati compresi i fratelli Gullotta, Michele Papa e tutti gli altri.

**Trovato:** "In un'intervista rilasciata nel 1974 all'Espresso, Gallo affermò che fu lui ad arruolare Salvatore Giuliano. Mentre altri giornali raccontarono una storia diversa. E' vera questa cosa"?

**Emmanuele:** L'unico che si occupò di Salvatore Giuliano fu Gallo e solo dopo, Tasca. Giuliano venne diverse volte a Catania per incontrare Gallo e ogni volta si fermava in una bottega vicinissima alla sua casa".

**Trovato:** "Quindi fu Gallo a volere Giuliano nelle file dell'EVIS...ma, come mai"?

**Emmanuele:** "Perché tutti nella zona di Montelepre e di Palermo stravedevano per Giuliano. E Giuliano era entusiasta dell'indipendentismo. Poi Scelba, che era ministro dell'Interno ed era “ fascista” come forma mentis e non democratico cristiano (tant'è vero che costituì la “ Celere” ed altro che manganellate...), aveva stabilito che Giuliano e il cugino Gaspere Pisciotta fossero espatriati, ma Pisciotta, al processo di Viterbo, sbraitò che doveva raccontare la verità e quindi invischiare anche Scelba e allora fu dato ordine... che gli si offrisse un “ caffè” !

**Trovato:** "Ma secondo te, il morto “ riconosciuto” come Giuliano, era Giuliano davvero" ?

**Emmanuele:** "Secondo me, no! Non era il corpo di Giuliano. E poi, gli avevano sparato davanti mentre

il corpo era riverso sul petto".

**Trovato:** "Ho letto anche che la nascita dell'Evis, non fu legittimata dal Mis ma che fu in iniziativa personale di Antonio Canepa".

**Emmanuele:** "Canepa era di estrema sinistra rivoluzionario nato, era diventato scomodo allo stesso movimento e anche la sua fine fu voluta da qualcuno. Quindi niente Servizi Segreti implicati nella strage di Murazzu Ruttu.

Consideriamo che prima della morte di Canepa non c'era mai stato un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine.... vengono fuori solo dopo la sua morte".

**Trovato:** "Prima della morte di Canepa, Gallo che ruolo aveva nell'ambito del Mis"?

**Emmanuele:** "Avevano ruoli differenti".

**Trovato:** "Canepa aveva già una famiglia “ italiana” quando conobbe la madre di Teresa, sai se la figlia siciliana conobbe mai il padre"?

**Emmanuele:** "Non lo so, probabilmente era piccolina quando il padre venne ucciso a Murazzu ruttu".

**Trovato:** "E il duca di Carcaci in tutta questa storia cosa c'entra"?

**Emmanuele:** "Guglielmo Paternò Castello di Carcaci, era mio padrino. Lui e il fratello erano “ duca” entrambi ed abbracciarono questa causa... lui fu uno degli organizzatori del Mis insieme a quelli forse più noti come Gallo e Finocchiaro Aprile, ma c'erano anche altri ed erano tutti massoni. Sì, erano tutti massoni, tranne Gallo".

**Trovato:** "Massoneria inglese o siciliana"?

**Emmanuele:** "Inglese, ma a Catania erano davvero in tanti i massoni a quel tempo, tutti quelli che contavano davvero".

**Trovato:** "Che interessi aveva la massoneria"?

**Emmanuele:** "Rapporti internazionali. Gli americani volevano fare della Sicilia un'altra stella americana. Troppo importante la sua posizione geografica nel mediterraneo, non ci scordiamo che esisteva la Russia che cercava anche lei di accaparrarsi un porto nel nostro mare e c'era grande scompiglio in tutta l'area del mediterraneo. Pensa che non ci fu un governo in quegli anni che non avesse il “ beneplacito” dell’ ambasciata americana.

**Il presente/ Il popolo siciliano, la legge elettorale, l'eredità del governo Milazzo, la giunta Lombardo, le prospettive:**

**Trovato:** ""Questo vuol dire che se non ci sono “ influssi esterni” noi non abbiamo speranza di ottenere l'indipendenza"?

**Emmanuele:** "No, oggi è diverso! La colpa ce l'ha il popolo siciliano perchè non si è mai ribellato, noi abbiamo tutto ma stiamo lasciando che tutto muoia. Si dovrebbe fare tabula rasa e ricominciare da capo. **Oggi si è persa l'identità del popolo in quanto tale. Si parla tanto di “ globalizzazione” e si dimentica che il mondo è fatto da tante piccole unità...** Noi abbiamo tutto, ma siamo “ mal gestiti” da persone che non si muovono dalla sedia. Non riusciamo nemmeno a difendere il nostro diritto ad essere una “ minoranza” .

**La legge elettorale che prevede lo sbarramento del 5% è una legge fascista e incostituzionale.** Per superare quel 5% ci vogliono intorno a 150.000 voti... questo vuol dire che i piccoli partiti che

rispecchiano le ideologie e le volontà di minoranze civili e politiche, non potranno mai essere rappresentate! Tutti questi politici che governano la Sicilia dalle stanze delle loro segreterie a Roma, che senso hanno? Il peggiore di tutti è stato l'ultimo a governare. L'unico galantuomo fu Silvio Milazzo...lui fu l'unico ad unire le destre e le sinistre e a governare come si doveva e quanto lo hanno fatto durare? Niente! Il Milazzismo fu un periodo nato per volontà di Scelba e Don Sturzo che volevano creare un nuovo indirizzo all'interno della DC (l'Unione Siciliana Cristiana Sociale) e cominciarono ad aprire sedi ma in realtà, quando Scelba si rese conto che Milazzo non sottostava ai loro giochetti politici, lo abbandonò...e così lo hanno distrutto. Scomunicato, hanno fatto scoppiare lo scandalo dei 100 milioni, insomma lo hanno rovinato".

**Trovato:** "E Lombardo? Perché dici che non ha governato bene"?

**Emmanuele:** "Perché cos'ha fatto il sig. Lombardo? Ha sgovernato! L'MPA è nato perché Lombardo non è stato nominato ministro, per dimostrare che i voti dell'UDC in Sicilia li gestiva lui e non Casini, ha creato l'MPA... quindi ha usato l'autonomia a stretto uso e consumo proprio".

**Trovato:** "Come possiamo venir fuori da questo gran casotto?"

**Emmanuele:** "Cambiando il materiale umano, e cominciando a cambiare anche l'utilizzo delle infrastrutture. Per esempio, le ferrovie: creiamo un accordo con società private straniere e stacciamoci da quelle italiane. Le autostrade: non dovrebbero essere pagati i pedaggi. Il Consorzio Autostrade è nato nel '59, nel periodo del Milazzismo e doveva essere sfruttato solo per 20 anni per poi passare all'Anas... Questo non è mai avvenuto determinando un carrozzone politico ed una pessima gestione".

**Trovato:** "E del ponte sullo Stretto, che ne pensi"?

**Emmanuele:** "Matri natura ni fici spattuti! Vedi, il fatto è che si devono cambiare troppe cose. Per esempio l'Ato Simeto, un atto delinquenziale del sig. Lombardo. La Serit uguale, un altro atto politico a danno dei contribuenti! Sono solo atti di delinquenza legalizzata... I consigli di quartiere, non dovrebbero esistere. Erano nati come centri di decentramento amministrativo e così, se prima non lavorava uno ora non lavorano in 10! Sono tutti soldi sprecati! E così per le Province, i consigli di quartiere. **E le banche? Ce ne hanno rubate tre! Banco di Sicilia, Banca del sud e Cassa di Risparmio che ce ne facciamo di tutte queste banche "italiane" ??? Ci rendessero le nostre!** Bisognerebbe sviluppare il turismo, bisognerebbe riaprire i porti turistici, le terme, i due casinò per i quali da anni mi batto, uno a Sciacca ed uno presso le Terme di Acireale. Si dovrebbe costituire una compagnia aerea siciliana a capitali misti di regione e privati.. Le abbiamo avute le nostre compagnie ma sono riusciti a portarcele via e farle chiudere. Si dovrebbe fare un'Assicurazione siciliana: perché dobbiamo regalare tutti i nostri soldi a compagnie italiane e straniere??? **E la benzina?? Perché dobbiamo pagare la benzina a 2 euro quando la possiamo pagare a 80 centesimi?** Perché dobbiamo pagare le accise allo Stato italiano e dare la possibilità a compagnie petrolifere nazionali e straniere di sfruttare il nostro territorio e la nostra salute? Perché dobbiamo pagare tasse comunali, provinciali, regionali e pure statali? Perché dobbiamo pagare i tremila miliardi di debito pubblico che sono serviti per ristrutturare l'Italia del nord"?

**Trovato:** "E allora??? che si deve fare"?

**Emmanuele:** "TABULA RASA si deve fare e ripartire da zero, aprendosi verso l'Africa, utilizzando i nostri terreni abbandonati, dandoli in comodato d'uso a giovani disoccupati. Sviluppare l'agricoltura e la zootecnia... e fare tornare ad essere, la Sicilia, il granaio d'Italia e quella terra gioiosa e piena di vita che è sempre stata".

Statuto tradito: "I deputati regionali, galoppini di Roma, sono i maggiori responsabili"

Randazzo 17 giugno 1945: una strage "premeditata" La Sicilia in un'Europa sempre meno libera (e sempre più massonica) Risorgimento e risarcimento: un must tra i banchi di scuola Stupri e stragi nel

# A Niscemi per dire no al Muos: yankee go home! E arriva la Digos...

Creato il: 08/09/2012

*Qui di seguito la cronaca della prima giornata di mobilitazione anti-Muos a Niscemi, in provincia di Caltanissetta, che ha preso il via ieri e si concluderà domenica, alla quale sta partecipando la nostra collaboratrice, nonché esponente del Comitato No Muos, Daniela Giuffrida.*

## **1 giorno di presidio a Niscemi.**

La mattinata si è svolta secondo il programma. Si è provveduto alla sistemazione dei luoghi e all'accoglienza dei primi partecipanti alla "tre giorni"..

Il posto è bellissimo, siamo attendati all'interno del parco di un vecchio casolare, nel cuore della sughereta di Niscemi, a due passi dalla base americana.

Nel corso del pomeriggio sono state tenute assemblee organizzative e dopo cena, intorno alle 21, il concerto di Arianna Trainito ha concluso, apparentemente, le attività. Ma non è stato esattamente così.

**Intorno alle 22, un gruppo di 50 giovani ha lasciato il presidio e si mosso, "armato" di pentole e coperchi, per raggiungere il M.U.O.S.**

Il paesaggio è surreale. La strada, una volta asfaltata, adesso assolutamente malridotta dall'abuso che ne fanno i camion militari, attraversandola quotidianamente... è illuminata dalla luce di milioni di stelle... mentre il silenzio totale viene interrotto, di tanto in tanto, soltanto dall'abbaiare di cani lontani.

**Quelle 50 persone, sotto un cielo stellatissimo come solo il cielo siciliano sa essere, al grido di "Yankee go home" hanno attaccato il cancello d'ingresso della base.**

Hanno picchiato con i cucchiari contro le insegne, poste sul cancello e contro le pentole che si erano portate dietro, facendo un rumore indicibile.

Poi lo scoppio improvviso di stupidi "mortaretti"... L'arrivo veloce di una pattuglia della polizia e di una dei carabinieri ha messo fine alla manifestazione.

Devo dire che i dimostranti cantavano e inneggiavano slogan anti-americani e facevano tanto rumore con le loro pentole e i loro coperchi, **ma vista l'assoluta "non pericolosità" di quelle armi, mi è sembrato eccessivo l'arrivo della Digos che ha provveduto ad identificare prima i responsabili del presidio e subito dopo, su loro espressa richiesta, anche tutti gli altri presenti.**

Ho parlato a lungo con i ragazzi e quello che è venuto fuori è stato il loro assoluto sconforto **davanti alle forze dell'ordine che a loro avviso dovrebbero tutelare la popolazione e non i loro**

**"vessatori"...**ovviamente i poliziotti fanno il loro lavoro, ma oggi, sicuramente, saranno in misura doppia rispetto ad oggi...

Qualcuno grida "ragazzi abbiamo cominciato finalmente"....io aggiungo....speriamo sia davvero così!

Siciliani in campo contro il Muos La Sicilia? Militarizzata e sotto scacco

## **La Sicilia? Militarizzata e sotto scacco**

Creato il: 02/09/2012

**C' era una volta un' isola dorata, al centro di un mare tranquillo, con campi traboccanti di grano e cereali di ogni tipo.** Era un' isola felice, in cui tutte le popolazioni vicine si incontravano e scambiavano idee e culture...commerciavano fra loro e crescevano insieme...

**Certo, ogni tanto qualche scaramuccia e qualche lancio di catapulta e di cannoni.** Subì delle conquiste e dei conquistatori, ma lo scudo di una profonda umanità e cultura la faceva comunque

resistere, e fu così che divenne una terra ricca di sole e di pittori e poeti e la sua lingua si espanse per il mondo conosciuto dando origini a nuovi idiomi e a nuova cultura...

**Poi un giorno, un mago cattivo, con una polverina magica, la trasformò in una bruttissima portaerei, imbottita di testate nucleari. Pronta a seminare morte... ovunque.**

**Era il 10 febbraio del 1947, quando venne firmato a Parigi il trattato di pace fra l' Italia e le Potenze Alleate ed Associate.** Il Che venne ratificato nel 1952 ed il suo contenuto come è ovvio, non è mai stato modificato. L' art 50 al comma 2 recita: **"In Sicilia e Sardegna tutte le installazioni permanenti e il materiale per la manutenzione e il magazzinaggio delle torpedini,** delle mine marine e delle bombe saranno demolite o trasferite nell' Italia continentale entro un anno dall' entrata in vigore del presente trattato". Ed era solo il 1947! Al comma 3 invece recita: "Non sarà permesso alcun miglioramento o estensione delle installazioni esistenti o delle fortificazioni permanenti della Sicilia e della Sardegna".

**Quindi in teoria in Sicilia non dovrebbe esservi traccia di giocattolini bellici di alcun tipo ma non è così!** Già 30 anni fa, un gruppo pacifista manifestò e marciò su Comiso sotto la guida di Pio La Torre, proprio 26 giorni prima che questi venisse assassinato. I pacifisti riuscirono in qualche modo a "disarmare" quella base, a renderla inoffensiva. Quella base doveva diventare un aeroporto...ma non fu così!

**Siamo al centro di uno "scacchiere internazionale" ma di fatto ad essere sotto scacco siamo noi.** Il primo attacco alla nostra incolumità, venne sferrato il 15 giugno 1959, anno in cui venne "inventata" la base di Sigonella. NAS Sigonella, dal ' 59, fa' da padrone di casa per più di 40 altri comandi statunitensi e attività. Si trova nella pianura di Catania a 40 km a sud del Monte Etna, è la più grande base aeronavale e nucleare USA in Italia. Ma questo i siciliani lo sanno.

**Quello che forse non sanno, è che la base ospiterà entro i prossimi 5 anni il sistema di sorveglianza AGS e 10 micidiali Global Hawks,** i droni, gli aerei senza pilota. Al di là del discorso militare, questo comporterà l' arrivo nei prossimi mesi, di 800 militari statunitensi con rispettive famiglie al seguito. Cosa vuol dire questo? Non siamo ospitali forse?

**Assolutamente sì e siamo perfino disposti a cementificare fertili terreni agricoli del lentinese e sorvolare** su vincoli ambientali ed archeologici, bypassando la necessità di permessi e nulla osta che la Soprintendenza di zona non rilascerebbe mai ad un "comune mortale" **e tutto questo per meglio servire le "esigenze strategiche" degli USA.**

**La base, da anni, spreca risorse pubbliche (luce, acqua, infrastrutture...) per militarizzare i nostri territori mentre di fatto blocca,** attraverso le servitù militari, lo sviluppo del trasporto aeroportuale In Sicilia, limitando di fatto l' incremento occupazionale e turistico che ne deriverebbe se l' uso della base fosse riconvertito ad uso civile.

**In Italia le basi militari USA-NATO (le cui spese di mantenimento gravano sulle nostre tasche per il 41%,** ma non ci sono fondi per le spese "sociali" ), mettono in pericolo le nostre vite, anche in tempo di pace. Vorrei ricordare l' incidente del C141 che precipitò il 12 luglio 84 nelle campagne di Lentini mentre portava a spasso per i nostri cieli "uranio impoverito" e pare non sia stato il solo "incidente" occorso in terra siciliana.

**Sigonella infine, fa' da casa ad un numero consistente di aerei cargo e di velivoli "cisterna"** che seminano nell' aria, disperdendole nell' ambiente, le cosiddette scie chimiche contenenti pericolose sostanze chimiche concentrazioni di veleni e sostanze cancerogene

**Poco lontano da Sigonella, a Niscemi, in contrada Ulmo, all' interno della riserva naturale "sughereta"** (dove nel 91 è stata costruita una delle più grandi stazioni di telecomunicazioni della marina USA) **è in costruzione il sistema di comunicazioni satellitare M.U.O.S. (Mobile User Objective System).**

Questo micidiale sistema è basato su onde elettromagnetiche ad altissima frequenza e l' estrema vicinanza a tanti centri densamente abitati avrebbe dovuto destare maggiori preoccupazioni fra gli



amministratori locali che avrebbero dovuto dare priorità alla salute degli abitanti anzicchè non insistere perchè fossero fatti studi più approfonditi sull' impatto ambientale.

**Militarizzazione uguale ad inquinamento.**

**Potremo parlare delle miniere di Pasquasia e delle scorie custodite all' interno** di una vecchia miniera di solfati, situati in una zona di tipo argilloso, la tipologia del terreno più adatta alla sistemazione definitiva di scorie radioattive, comprese quelle ad altissima intensità di radiazione. Secondo l' inchiesta fatta nel 1995, nelle miniere sarebbero depositate scorie di medio livello. Lo testimonierebbe la presenza di Cesio 137, nelle vicinanze di Pasquasia, riscontrate nel 1997, in concentrazione superiore alla norma. Ricordiamo che il Cesio 137 è un isotopo radioattivo che ha un' emivita di 30 anni e che viene liberato in caso di fughe all' interno di centrali nucleari. Dopo il 92, il corpo regionale delle miniere ha interrotto la sua attività di vigilanza e manutenzione degli impianti che, di fatto, da quella data sono incustodite ma su Pasquasia vige il silenzio più assoluto.

**Cosa DOBBIAMO PRETENDERE, noi, uomini, donne e genitori di una Sicilia sporca e inquinata da forze armate internazionali che con la nostra terra nulla hanno a che spartire?**

**Dobbiamo rifiutare l' idea di una Sicilia come portaerei , come 4° pilastro di uno scudo spaziale e avamposto armato del Mediterraneo.**

**Dobbiamo chiedere che vengano smantellati tutti quei siti che negli ultimi anni si sono aggiunti gli uni agli altri.** Siti come la “ base dei sottomarini e delle unità navali a capacità e propulsione nucleare di Augusta, come il M.U.O.S. della sughereta di Niscemi.

**Dobbiamo PRETENDERE che venga bonificato il triangolo della morte (Melilli-Priolo-Augusta) e reso vivibile ai suoi abitanti.** Che venga creato un registro dei tumori e delle invalidità e mortalità riferibili all' inquinamento dato dal Nucleo petrolchimico. **Che vengano smantellate le grandi basi radar di Marsala e Noto-Mezzogregorio, lo scalo militare civile di Trapani-Birgi, la stazione radar antimigranti di Melilli-Palombara.**

Che vengano bonificati siti di raccolta e stoccaggio di materiali radioattivi e testate nucleari nascoste dentro montagne nel nostro territorio (Cava Sorciaro e Caronia sono noti a tutti gli abitanti delle zone)...

**Dobbiamo pretendere che si blocchino i protocolli di intesa che sanciranno la nascita della nuova mega discarica delle unita navali NATO da rottamare a Messina.**

Dobbiamo PRETENDERE che non ci siano più morti per cancro e leucemie, dovute a questi mostri , dobbiamo pretendere figli sani che nascano su una terra sana e pulita che la Sicilia torni ad essere piattaforma di incontri fra popoli, terra di pace e di confronto.

A settembre una tre giorni per di no al Muos

## **A settembre una tre giorni per di no al Muos**

Creato il: 31/08/2012

**Una tre giorni per dire no al Muos il prossimo 7-8-9 settembre. Ad organizzare la nuova ondata di proteste,** il Coordinamento Regionale dei Comitati NO MUOS siciliani che si sono riuniti domenica scorsa a Niscemi.

**Il caldo e l' afa opprimente non hanno impedito a tanti, giovani e meno giovani, di riunirsi,** e di trascorrere la giornata in importantissime attività organizzative. Sotto la guida sapiente di Peppe Cannella, sono stati organizzati diversi tavoli di lavoro, ognuno dei quali ha trattato un argomento fondamentale per l' organizzazione delle prossime manifestazioni.

Ricordiamo cos' è il MUOS con le parole dello stesso "Coordinamento" .

**“ Nocivo per la salute dei siciliani, capace di interferire con le strumentazioni tecnologiche dell’ aeroporto Fontanarossa di Catania e d’impedire l’entrata in funzione di quello di Comiso , ingombrante ostacolo per il rilancio delle economie territoriali, il Muos è soprattutto uno strumento di guerra e di morte, l’ arma perfetta per i conflitti del 21° secolo degli Usa, catastrofica rappresentazione dell’ opera umana nell’ ambiente naturale, a partire dalla devastazione della riserva naturale SIC Sughereta a Niscemi (habitat di una flora ed una fauna meravigliose) e dei suoi pericolosissimi effetti sulla vita dell’ uomo (incremento malattie quali tumori e leucemie)..... A Sigonella la situazione è altrettanto allarmante poiché la base Usa è diventata la capitale mondiale dei DRONI, micidiali aerei senza pilota (Global Hawk, Predator, Reaper) e del “ grande orecchio” con il sistema di sorveglianza terrestre AGS per le guerre telecomandate, che stanno causando insostenibili pericoli per le popolazioni ed il traffico aereo civile.”**

**” La questione delle parabole americane MUOS di Niscemi dovrà assumere un carattere regionale e nazionale- ha detto a LinkSicilia Peppe Cannella- i comitati No Muos puntano al blocco immediato dei lavori e quindi alla revoca delle autorizzazioni, allo smantellamento delle parabole e anche delle 41 antenne esistenti. L’audizione alla Camera, i presidi e le manifestazioni dei prossimi mesi saranno utilizzate per arrivare a questo obiettivo. Chiediamo agli uomini “ umani” diffusa partecipazione attiva e intransigenza nonviolenta. Bloccare il Muos e la militarizzazione dei territori è possibile: lo dimostreremo”**

Il PRESIDIO NO-MUOS di 3 giorni (dal 7 al 9 settembre 2012) con campeggio svolgerà attività di monitoraggio dei lavori nella base MUOS, iniziative di denuncia, di presenza attiva e di controinformazione (strada SP Niscemi-Caltagirone, Km 2 svoltare a destra e superare il ponte ferroviario).

#### **IL PROGRAMMA PREVEDE:**

venerdì 7:dalle ore 11 inizio campeggio e delle attività interne e alle ore 21 evento musicale  
sabato 8: dalle ore 10 attività interne  
sabato 8: dalle 19 alle 22 evento musicale a Niscemi in largo Marcione  
domenica 9: dalle ore 10,30 assemblea regionale dei comitati No-Muos di bilancio del campeggio e di organizzazione della settimana (dal 29 settembre al 6 ottobre) di mobilitazione per la smilitarizzazione della Sicilia con manifestazione e corteo a Niscemi sabato 6 ottobre.  
info-adesioni: futuro-verde@hotmail.it -3895155514-3297439783;

beni.comuni@virgilio.it;  
3333067017

## **Terremoto nel Mis, lettera aperta al presidente Musumeci**

Creato il: 05/08/2012

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo una lettera aperta rivolta al presidente del Movimento per l’Indipendenza della Sicilia, Salvatore Musumeci, che fa seguito alle dimissioni di un gruppo di militanti*

*storici (da sempre impegnati nelle battaglie condotte in nome dello Statuto e contro lo sfruttamento selvaggio del territorio) che hanno denunciato una gestione poco democratica del Mis (ve lo abbiamo raccontato in questo articolo). A firmare la missiva è Daniela Giuffrida, anche lei dimissionaria. Naturalmente, saremo lieti di ospitare una eventuale replica di Musumeci che non mancheremo di sollecitare.*

Presidente,

**ti ricordi quando ci siamo conosciuti? E stato una vita fa ed eravamo nell' atrio del Municipio di Capo D' Orlando.** C' era stato un incontro, una conferenza-dibattito, organizzata dal sindaco di quel paese. Io al tempo militavo ancora fra le fila di " identità Mediterranea" . Quella sera conobbi gente " strana" come certi vecchi indipendentisti che ben presto sarebbero diventati miei amici sulle pagine di un Social Network e poi, anche, nella vita reale.

**Quella sera ho conosciuto il professore Costa, io non sapevo chi fosse, ma ricordo quanto fossero interessanti** le cose di cui parlava...raccontava di autonomia negata, di Alta Corte e di quella parolina magica che tantissime volte ancora avrei sentito dire, che avrei gridato in corteo, sventolando una bandiera siciliana... lo Statuto!

Poi seguirono riunioni su riunioni, si organizzava una manifestazione durante la quale avremmo sfilato in corteo...tutti i gruppi e movimenti politici diversi ma tutti con un'unica grande richiesta, un unico grande progetto: l'applicazione del nostro Statuto!

**Una sera siete venuti in tantissimi a casa di mia madre (non avevamo trovato una sede più comoda per poterci incontrare)** e quella sera, per la prima volta, mi trovai faccia a faccia con lei.... la bandiera dell' E.V.I.S. Quella meravigliosa bandiera a strisce gialle e rosse che aveva colorato i sogni miei di bambina.

**Quanti racconti, quanti ricordi legati a quella bandiera...Ero piccolissima quando a casa di nonna arrivavano le bobine di film muti dello zio Sarino...** Erano " bobine" che arrivavano dall' Indocina, dall' Algeria...da quella Legione Straniera in cui lo zio era stato costretto a riparare per sfuggire alle leggi italiane contro la diserzione. Si perché avere vent' anni nel 1945, arruolarsi nell' E.V.I.S. e non presentarsi per prestare il servizio militare era renitenza alla leva e i carabinieri arrivavano e ti portavano dentro...e lo zio era stato anche in galera...ma era riuscito a scappare e si era arruolato nella Legione straniera

**E, mamma, mi raccontava delle fughe notturne dello zio, del suo mandare amici a dare notizie** di lui che vagava per le montane al seguito di Canepa prima, di Concetto Gallo poi e i colori che mi faceva vedere mia madre erano quelli che aveva respirato lo zio Sarino, il giallo dei campi di grano del cuore della Sicilia arsa dal sole e il rosso del sangue di un suo capo, morto in un agguato e portato a casa su un fazzoletto da collo...

**E il mistero riempiva le pause fra un racconto e l' altro di mamma e la mia fantasia di bambina** correva come un cavallo imbizzarrito e libero. E sognavo di briganti ingiustamente accusati, di piccole Angeline uccise e di banditi, quelli del " generale" Giuliano. Dopo la Legione Straniera, lo zio si era stabilito in Francia, a Montpellier, mentre il suo figlio maggiore viveva qui, a casa mia. Lo incontravo spesso lo zio, ma non amava raccontare di quel periodo vissuto per lui come una grande sconfitta...e a me restava soltanto da immaginare le mille avventure di quell' uomo fra " i pali di ficurinia" e le dune del Sahara

**Quella sera, vedere quella bandiera, toccarla e desiderare di dividerla con chi lei rappresentava,** era stato un tutt' uno...Lasciai Identità Mediterranea e chiesi immediatamente di entrare nel M.I.S. Io, la nipote di Saro Maravigna, avrebbe combattuto per l' Indipendenza della stessa Sicilia per cui lui aveva condizionato la sua esistenza... Io però ci sarei riuscita! Con me uomini forti e donne importanti dal carattere fermo e deciso...tutto questo per me era il M.I.S. ....fino a due giorni fa...poi....

**Oggi il vecchio M.I.S. non c' è più caro Presidente, e sai perché non c' è più? Perché le donne e i giovani** hanno preso coscienza e si sono determinati ad andare avanti a qualunque costo. Perché le donne e i giovani, hanno capito che non c' è più tempo per la " politica tradizionale" fatta di giochi e trattative dietro porte chiuse. La gente è disperata e disincantata, vuole chiarezza e sincerità...vuole rispetto della propria identità e dei propri Diritti.

**La nostra terra ha bisogno di TUTTI ...e quindi va bene " trattare" e mediare e trovare accordi soddisfacenti, nell' interesse comune che è imprescindibile ma, NON E' PIU' TEMPO** di inciuci o

alleanze camuffate. **Non è più tempo di regimi “totalitari” di alcun tipo, né di gestioni personali che non danno spazio alla “BASE” ..perché la “base”**, Presidente, ha una testa che ragiona e chiede e pretende ciò che è un suo diritto..il rispetto della propria idea di libertà e di indipendenza.

**Il cambiamento c'è ed è il frutto di una inevitabile "evoluzione" delle cose. I tempi cambiano, Presidente**, le esigenze di questa terra mutano col mutare dei tempi e la voglia di un cambiamento radicale del modus operandi legato a vecchi clichè, diventa inevitabile, così come resta "imprescindibile" l'esigenza di libertà di movimento fuori da schemi preordinati e inossidabili... che il tempo comunque deteriora e rende inservibili.

**Dobbiamo muoverci, Presidente, non abbiamo bisogno di sedie a rotelle che qualcuno** debba spingere o oliare, siamo gente libera, Donne e Uomini liberi e tali dobbiamo e vogliamo restare, al di là del "dolore", della delusione e quant'altro.... E' la nostra LIBERTA' che dev'essere impiegata ad ottenere quella della nostra terra.... Se i primi a soccombere siamo noi, se decidiamo di lasciarci "manovrare" dalle solite "tattiche di partito" .... cosa potremo mai fare per la nostra terra, cosa insegneremo ai nostri figli???

**IL MIS, CARO PRESIDENTE, NON E' UNA TARGA O UN TESSERINO, IL MIS E' L'ANIMA DI CHI VIVE PER LA NOSTRA TERRA, DI CHI "LOTTA" PER LEI E LO FA' CON COSCIENZA E AMORE... AL DI FUORI DEI GIOCHINI DI POTERE CHE AD UN “VERO INDIPENDENTISTA “ ..NON POSSONO E NON DEVONO INTERESSARE!” .... AN.TU.DO.!**

Terremoto nel Mis, monta la protesta anti Mpa Il Prof Costa: “ I siciliani restino uniti, il nemico viene da fuori”

## **Un grazie ai nostri eroi quotidiani**

Creato il: 25/07/2012

*Sottopagati. Sacrificati. Messi nell'ombra. Usati come parafulmine. O, come bersaglio. Parliamo degli agenti di polizia, dei carabinieri e delle forze dell'ordine, in generale. Uomini e donne, spesso solo ragazzi e ragazze, che, per due lire, fanno un mestiere scomodo e pericoloso. E dei quali si parla poco, anche quando muoiono ammazzati. Oggi noi vogliamo rendere loro onore. Lo facciamo con il racconto di quanto accaduto alla nostra collaboratrice, Daniela Giuffrida, che dice: In un mondo in cui si tende ad andar contro questi "ragazzi" solo perchè rappresentano uno Stato che non ci piace più, credo sia giusto dare testimonianza della loro professionalità e della loro grande umanità". Questo il suo racconto:*

### **Cronaca di un pomeriggio di luglio.**

Adesso so cosa significhi sentirsi soli, assolutamente soli e abbandonati a sé stessi mentre decine di auto ti scivolano accanto senza vederti... Il sole ti abbaglia e il caldo scioglie fino all'ultima fibra del tuo essere. Adesso so cosa provi un cane abbandonato, in una piazzola di sosta...lungo un' autostrada...alle 2 del pomeriggio di un giorno afoso. Sola in macchina, di ritorno da una manifestazione di protesta contro le 41 antenne bastarde di una base americana, antenne che stanno “ammorbando” l'aria di tutta la Sicilia, con le loro maledette onde elettromagnetiche... C' erano personaggi importanti della politica italo-europea, non si poteva mancare. sono mesi che stavo manifestando contro di loro...Tutto il giorno al sole e poi il ritorno dentro la tua macchina infuocata... quanti gradi? L' inferno!

#### **Poi l' autostrada.**

Un dolore improvviso, strano e sconosciuto in pieno petto, non mi dà possibilità di scelta: devi fermarmi, capire cosa sta succedendo, ricordare se ho già provato una cosa così...ma non trovi risposta, ed è il buio più assoluto

Riapro gli occhi un istante, spettatrice di un dramma che sto vivendo in prima persona . Non so quanto tempo sia trascorso, chiusa dentro l' abitacolo della tua auto, inchiodata su quel sedile, mentre il sole infuoca le lamiere e l' aria diventa irrespirabile

Sul sedile vicino, il tuo cellulare. Lo prendo, il pollice preme un tasto e parte l'ultima chiamata in memoria... Una voce lontana, familiare, chiede cosa stia succedendo, capisce che stai male e grida per farsi sentire il suo "dimmi dove sei, ti raggiungo..." ma riesco solo a farfugliare frasi sconnesse.. Piango e le lacrime si mischiano al sudore che scende a fiumi dalla tua fronte.. i tuoi vestiti sono fradici. Senti il tuo sudore gocciolare dall'orecchio destro sulla spalla nuda... In lontananza quella voce lontana è fredda e calma... chiama decisa il tuo nome e ti dice di stare calma... ma è buio... buio totale Riapro gli occhi, un camion si è fermato, scendono gli autisti. Li vedo guardare verso di me. Si girano, forse fanno pipì... ma se si sono girati vuol dire che mi hanno vista, ma allora perché non vengono ad aiutarmi... batto contro il vetro, sul clacson... (credo di batterci contro, in realtà, li stavo solo accarezzando)... sono stremata, disperata.. Ma, loro si stiracchiano, si versano addosso dell'acqua, risalgono a bordo, ripartono.. Comincio a gridare ma io non sento più nulla... ancora il buio, profondo, totale.....

### **Gli angeli**

All'improvviso, in quel buio qualcosa sta accadendo... qualcuno, qualcosa mi sta soffiando sul viso... una mano mi solleva la nuca, una voce, stavolta vicina mi chiede il mio nome... apro gli occhi e lo vedo: ha la divisa azzurra di un poliziotto, gli occhi chiari mi guardano preoccupati, la voce però è ferma e mi fa' due milioni di domande.. ma io non capisco le sue domande e, ancora meno, le mie risposte... Sento le parole "polizia stradale" ... "bivio di San Demetrio" ..,

"la signora sta male" ... Poi, non sento più niente.. la mano gentile, scuote la mia testa adagio ed è acqua fresca che accarezza la mia fronte... Chiedo scusa alla mano gentile dagli occhi chiarissimi, mi rendo conto di essere in condizioni indecenti, il poliziotto sorride, si rende conto che ho ripreso coscienza... Parlano fra loro e continua a farmi domande, io comincio a rispondere, faccio un sorriso... svengo ancora... mi risveglio ancora... il poliziotto sorride e mi parla e mi chiede e cerca di tenermi sveglia Non so quanto tempo abbia trascorso piegato così... lascia la mia testa e finisce di bagnare la mia fronte solo quando arriva l'ambulanza del 118 che mi condurrà in ospedale. Le prime cure, sedativi, analgesici, non so cosa mi abbiano propinato, il dolore al petto è pressante, temono un infarto ma non lo è Socchiudo gli occhi.. ancora la voce della mano gentile, apro gli occhi ed è il sorriso del "mio amico" poliziotto, io farfuglio un "grazie per ciò che avete fatto", lui mi risponde "è il nostro lavoro" io annuisco e rispondo che "c'è modo e modo di fare il proprio lavoro..." E tanta umanità è cosa rara da trovare. Lui si mostra un po' imbarazzato e mi chiede il mio nome: "Allora Marcella o Daniela?" Io gli sorrido.

Vi devo la vita.....

Ass/te Capo Giuseppe S.

Ass/te Giuseppe M.

Ass/te Aurelio M.

del distaccamento di Lentini, della Polizia Stradale...

GRAZIE.

Daniela

## **Nell'inferno di Melilli mancava solo il radar**

# israeliano anti-migranti...

Creato il: 26/06/2012

**Può capitare che per tanti anni tu sia costretta**, per motivi di lavoro, a percorrere la stessa autostrada, due, tre, quattro volte, ogni settimana. **Può capitare che quel nastro d'asfalto diventi talmente familiare** che neanche ti accorgi più di percorrerlo. E, così, presa dai tuoi pensieri, lasci che l'auto ti porti e ti conduca lei a destinazione.

**Poi, un giorno, capita che tu decida di fermarti in un autogrill** a mangiare un boccone e, magari, di far lavare la macchina. E, allora, ti soffermi un po' di più a guardare il paesaggio: tutto ti aspetteresti tranne di vedere ciò che vedi...

**Eppure, eri sicura che quelle antenne te le fossi lasciate alle spalle qualche settimana fa a Niscemi, in provincia di Caltanissetta.** Le 47 antenne del M.U.O.S. contro le quali hai manifestato per tre giorni, con la tua bandiera siciliana e la maglietta "NO MUOS", spinta soltanto dal desiderio di giustizia per una popolazione e per un'isola intera costretta a subire gli influssi malefici di quelle radiazioni.

Manifestazioni, raccolta di firme, proteste per chiedere a viva voce che queste antenne vengano tolte da quella meravigliosa area protetta della sughereta di Niscemi....

**E ora? Che diavolo ci fanno quelle antenne, su quel monte, proprio alle spalle di una Melilli, già martoriata dai vapori venefici delle raffinerie di Priolo?**

Provi a chiedere al lavagista ma lui non ne sa niente. Chiedi ad altri avventori del distributore di benzina, ma nessuno ne sa nulla. Sei una donna e la curiosità è insita nel tuo DNA, devi sapere!

Riprendi la macchina, imbocchi lo svincolo per Melilli e sali verso il paese. Non conosci la strada, devi orientarti a naso e come un cane da caccia, punti la preda e vai...davanti a te un bivio, dritto vai per Melilli, a destra Palombara.....si, devi andare a destra.

**Percorri una stradina semi sterrata fra due muretti bassi**, oltre i quali c'è solo campagna incolta e alberi carichi di mandorle ancora giovani per essere raccolte... a destra tre cani accucciati in terra dormono tranquilli, a sinistra una mucca bianca e, nascosto sotto il suo grembo, un vitellino giovanissimo. Scendi dall'auto, scatti una foto, due... poi ti giri e in fondo alla stradina, inequivocabile, un cancello e ai lati due ancore blu grandi sembrano dirti: "Alt, zona militare, divieto d'accesso, sorveglianza armata".... Non sembra: te lo dicono davvero!

Chiami un'amica, come Manuela, e le chiedi di cercare la località: hai bisogno di notizie, risali in macchina e ti dirigi verso il paese, devi capire la gente cosa sa, cosa ne pensa...

Poi Manuela ti richiama, quello che ti legge è sconcertante....

**"Si tratta di radar di produzione israeliana, l'azienda che li realizza si chiama Elta System, che fa parte di IAI, la Israel Aerospace Industries, e sono stati acquistati dalla Guardia di Finanza** grazie alle risorse del " Fondo europeo per le frontiere esterne", programma quadro 2007-08 contro i flussi migratori, cioè un piano internazionale per l'avvistamento ed il respingimento dei migranti che si possano presentare in prossimità delle nostre coste anche su piccolissime imbarcazioni. Tutto l'affare frutterà varie decine di milioni di euro alla Elta System e alla sua rappresentante italiana, l'Almaviva, che vede anche la RAI e Assicurazioni Generali tra i propri azionisti." **Peccato che in quel tratto di mare non ci siano mai stati sbarchi di clandestini..... guarda quanto è utile quel radar!!!**

"Questi radar, sono, come c'era da aspettarsi, molto dannosi e pericolosi per la salute dell'uomo, delle piante e degli animali che si troveranno nell'ampissimo spettro di onde elettromagnetiche (da Carlentini a fin oltre Siracusa...) emesso dalle antenne che, una volta ultimate (io ne ho contate 8 ma non so quante siano con esattezza...) sono alte 36 metri ed erette su enormi piattaforme di calcestruzzo e fornite di cabine che serviranno a contenere gli apparati di trasmissione."

**Questo radar era stato già completamente montato, in Sicilia, a Siracusa, nella bellissima area marina protetta Plemmirio.** Lì, ben presto, erano scoppiate le proteste degli abitanti ma, in questo caso " grazie" all'interesse dell'ex ministra dell'ambiente, Stefania Prestigiacomo, il radar è stato spostato in un altro posto, precisamente nella zona di Palombara (territorio del Comune di Melilli) sito che evidentemente ha " meno santi in paradiso" ....

Vado in paese, parlo con la gente. Si mi dicono, hanno protestato anche i sindaci della zona e mi domando perchè questi sindaci diventino così solerti e attenti e protestino sempre e solo dopo che i mostri vengono installati e mai prima? Sono così veloci i signori della guerra???

**Un vecchietto seduto su un muretto, sorride e mi dice: "Cà am'ha fatto schifiu...e avianu rittu ca i**

**levavunu tutti ma du misi fa ni muntanu n'otra...."**. Io gli chiedo: un'altra cosa? un'altra antenna?. E lui mi risponde, divertito dalla mia ingenuità: "Sissignora !!!" E, poi, ridendo mi dice in un italiano incerto. **"Diciuno ca fannu mali... ma chi mali ni ponu fari, c'avemu a Priolo da' sutta..."**. **Priolo, fabbrica di deformazioni, malattie e morti...** Lui non sa che le radiazioni di radar e antenne coprono a mò di cappello tutta la zona, si fondono con quelle del M.U.O.S. di Niscemi e devastano la nostra terra e la nostra gente... Lo lascio sorridente, scatto un pò di foto, stasera racconterò a Manuela e agli amici del M.I.S. il mio insolito pomeriggio fra mucche, vitelli e...morte.

\*di Daniela Giuffrida

Attivista MIS - Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

## **Ciccina Lo Giudice: "Piango ancora mio fratello, ucciso con il prof. Canepa e gli altri"**

Creato il: 21/06/2012

*Sono passati pochi giorni dalla commemorazione della strage di Murazzu ruttu, a Randazzo. Dove il 17 giugno del 1945 vennero uccisi, Antonio Canepa, docente universitario e comandante dell'EVIS (Esecuto Volontario per l'Indipendenza della Sicilia), insieme con Carmelo Rosano (22 anni), Giuseppe Amato detto Pippo (21 anni), Antonio Velis (21), Peppino Lo Giudice ( studente liceale di appena 18 anni). Incredibilmente i Reali Carabinieri, li avevano scambiati per banditi. Un professore universitario e tre ragazzi. Della figura di Canepa, della sua morte e delle particolari condizioni storico-politiche della Sicilia del dopoguerra, vi abbiamo raccontato in numerosi articoli, come questo: *Canepa una strage premeditata. (E in altri correlati sotto).**

*Oggi pubblichiamo, invece, la straordinaria testimonianza di quei giorni della sorella di Peppino Lo Giudice, il più giovane tra le vittime di quel giorno del lontano 1945: Ciccina Lo Giudice, che ha parlato con la nostra collaboratrice, Daniela Giuffrida, attivista del Mis, il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia, del suo dolore mai sopito per la morte violenta e prematura del fratello. Si sono incontrate al cimitero di Randazzo, il 17 giugno scorso.*

In un angolo assolato del cimitero di Catania, in quel "viale degli uomini illustri" dove riposano in pace anche Giovanni Verga ed Angelo Musco, **quattro "giovani banditi" morti per la loro terra, riposano, sotto il sole cocente, all'ombra di una colonna spezzata a metà come le loro vite**, mentre, la loro bandiera "da combattimento", sventola adagio sopra i nostri fiori gialli e rossi. **Sono in quattro e riposano lì, uno accanto all'altro, per l'eternità, come vicini avevano lottato per un unico scopo... per quella "Indipendenza"** della Sicilia che aveva regalato loro la stessa sorte, la stessa morte.

**Antonio Canepa**, docente universitario di 37 anni, comandante dell'EVIS, **Carmelo Rosano**, il suo braccio destro, 22 anni, laureando in scienze economiche, 22 anni compiuti proprio quel 17 giugno) **Giuseppe Lo Giudice** (18 anni studente liceale) e **Francesco Ilardi** ucciso 5 giorni dopo i suoi compagni, durante un pattugliamento nei dintorni di Cesarò...

**Stanno lì in quell'angolo dimenticato di cimitero, lontano dai fasti e "nefasti" delle manifestazioni ufficiali**, lontani dalle cineprese e dai microfoni, dalle scene e dalle "sceneggiate" di chi, a torto o a ragsi ritiene unico depositario dei valori e del destino della nostra terra... Un cimitero e poi una stele, posta a Murazzu ruttu a perenne memoria. Campagne verdi a Murazzu ruttu e fiori, tanti fiori e ancora bandiere e tanta commozione alle parole di una vecchina piccola e bianca di 92 anni che, dopo 67 anni, non si rassegna ancora al "furto" crudele della giovane vita del suo Peppino...

**Piange Ciccina Lo Giudice e fra le lacrime mi racconta di come quel giorno i carabinieri fossero andati a casa loro, a San Michele di Ganzaria, a cercare notizie del giovane Peppino. Peppino lo Giudice studiava a Caltagirone, mi racconta Ciccina, era bravo....si voleva diplomare. La sua vita fu fermata, invece, quel 17 giugno, nelle campagne di Randazzo, morto per le ferite riportate durante l'agguato misterioso di quella mattina, agguato voluto forse da servizi segreti, forse...non si sa da chi... la Storia è vaga, ma la storia dei "vinti" non è mai "vera storia", lo sappiamo bene e resta coperta da un velo di mistero e nel frattempo la polvere del tempo si aggiunge rendendo quel velo ancor più imperscrutabile,**

impenetrabile, sebbene....

**Ciccina piange e guardando la foto del fratello, mi mostra il maglionicino che indossa sotto una giacca.** Quel maglione glielo aveva fatto lei all'uncinetto o forse ai ferri da maglia, non se ne ricorda più, ma ricorda il dolore e lo sconforto di quella mattina, **quando i "reali carabinieri" dopo aver chiesto loro "dove fosse Giuseppe" accompagnarono lei e sua madre sul luogo in cui i tre ragazzi erano stati "assassinati"** .

**Feriti dagli stessi carabinieri, in un agguato, erano stati caricati e trasportati, per disposizione degli stessi carabinieri, all'ospedale di Giarre, anziché a quello vicinissimo di Randazzo,** dove forse qualcuno di loro si sarebbe potuto salvare...**ma evidentemente non dovevano salvarsi. Furono lasciati morire dissanguati.** Erano in sei quella mattina, due riuscirono a fuggire, mentre gli altri 4, dentro casse di legno "ca parevanu chiddi da frutta, si puttanu o cimiteru"

**Al cimitero il guardiano (Isidoro Privitera, separatista anche lui) chiese i nomi di quei "morti" ma i reali carabinieri risposero che erano solo quattro "banditi morti in conflitto" ! Un docente universitario e tre studenti, erano "volgari banditi" da poter essere giustiziati come agnelli al macello.... squarciati da un colpo da fuoco e lasciati dissanguare...** Il guardiano del cimitero, sapendo per esperienza che prima di essere inumati sarebbe passato del tempo, aprì quelle casse, nel tentativo di farle arieggiare.... Triste spettacolo si offrì ai suoi occhi, corpi di ragazzini crivellati di colpi mentre quello più "anziano" del gruppo, aveva soltanto uno squarcio nella gamba che opportunamente bendato gli avrebbe impedito di morire dissanguato... **I medici dell'ospedale di Giarre avevano infilato in tutta fretta quei corpi dentro le casse, ma nella quarta cassa, uno di quei ragazzi era ancora vivo... era Armando Romano,** nome di battaglia Nando, il suo diaframma si muoveva, era ancora vivo., Ma tutto questo la "storia ufficiale" non lo racconta, "nuddu ni parra ma du carusu si savvau grazie o vaddianu du cimiteru!" Mi dice Ciccina e il suo sguardo da fiero diventa rabbioso, stringe i pugni, mi abbraccia e scoppia a piangere, mi abbraccia ancora..

**E' l'istinto che guida la mia mano, stacco il mio spillino, un triscele argentato, dal mio petto e lo metto sul suo, le mostro quel simbolo per cui il suo Peppino è morto... il mio triscele adesso sta sul petto "giusto" , sul petto di una donna antica, fiera, arrabbiata e addolorata, ma dalla dolcezza infinita e dal sorriso stanco e amaro ma non sconfitto...sul petto di una madre antica, nobile e grande....proprio come la nostra terra.**

**Antonio Canepa e i suoi tre ragazzi dormono vicini,** dunque, sotto quella colonna spezzata, come le loro giovani vite, all'ombra della loro, della nostra bandiera, i nostri fiori fanno loro compagnia, il nostro cero illuminerà per un pò la loro notte e poi sarà ancora "lotta" con loro, per loro, per quel triscele argentato...

An.Tu.Do. e gloria a Te, Antonio Canepa e a Te Peppino Lo Giudice,

An.Tu.Do.e gloria anche a Te Carmelo Rosano e a Te Francesco Ilardi...

"Caduti per la libertà della Sicilia....il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia" pose.....

"Caduti per la libertà della Sicilia....il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia" pose.....

Catania 17 giugno 1945..

An.Tu.Do a Voi...

di Daniela Giuffrida

Attivista M.I.S. – Movimento per l' Indipendenza della Sicilia

Randazzo 17 giugno 1945: una strage "premeditata" Per non dimenticare Antonio Canepa Canepa e l' oscurantismo mediatico



# Catania, l'agonia del teatro Massimo, della sua gente e l'indifferenza delle istituzioni

Creato il: 24/05/2012

Catania, 22-05-2012 E' un bel pomeriggio per passeggiare per le strade della città. La primavera è già iniziata e le vie del centro sono intasate da turisti, soprattutto cinesi, che fotografano qualunque cosa. **Percorrendo a piedi la via di San Giuliano a Catania, proprio all'altezza della stradina che porta in piazza Teatro Massimo, mi accorgo che un folto gruppo di turisti con cappellini e camicie a fiori, si è soffermato a fotografare il teatro.** No, non è il teatro che stanno fotografando quanto un lenzuolone che a mò di "dazebao" fa' bella mostra di se. La scritta dice... "SALVIAMO IL TEATRO MASSIMO".

Mi avvicino, mi faccio spazio e guardo la locandina che pubblicizza il prossimo spettacolo che si terrà in teatro..che si "dovrebbe" tenere in teatro... **La locandina recita “ Stagione Lirica e dei Balletti 2012 - IL LAGO DEI CIGNI - balletto in 4 atti e 6 scene - musica di Piotr I. ?ajkovskij - Solisti e corpo di ballo del balletto dell'Opera di Stato di Praga - Primo spettacolo il 26 Maggio ore 20.30” . Ci rifletto un attimo e mi rendo conto che il 26 maggio è fra pochi giorni.**

I turisti sciamano a destra e a sinistra per la piazza e come in una strana scenografia vedo un enorme "materassone" gonfiabile, posto proprio sotto il finestrone centrale le cui ante sono semi aperte, vicinissima a lui, un mezzo dei vigili del fuoco, più in là, altri ben parcheggiati. **Dalla finestra centrale due uomini si affacciano, scavalcano la balaustra e saliti sul cornicione, sistemano fuori un altro "lenzuolone" con su scritto "UN POPOLO SENZA TEATRO E' UN POPOLO MORTO".** I due uomini sono in bilico sul cornicione, per fortuna rientrano subito dopo, mi sembra di vivere uno strano film. **Vedo un signore in maglietta gialla, con l'aria un pò trafelata, uscire dall'ingresso laterale del teatro, mi avvicino e gli dico che vorrei sapere un pò di più di quelle bandiere che sventolano dal terrazzo del teatro e della gente che sta lassù, magari riusciremo a dar loro un pò di "voce", visto che in giro non vedo nessuna televisione, nessun giornalista.**

Lui si dice disponibilissimo ma si deve occupare dei soccorsi ad uno degli "occupanti" che è stato colto da malore. Da lì a qualche minuto, la sirena di un'ambulanza. Trascorrono alcuni minuti, il personale paramedico viene raggiunto da un'altra ambulanza con medico a bordo....trascorrono altri minuti, tanti... quindi vediamo arrivare su una barella, il "manifestante" colto da malore.

"E' il primo" mi dice il signore in maglietta gialla di prima, che mi raggiunge appena l'ambulanza sparisce a sirena spiegata "e' il primo, erano 21, adesso sono 20!"

Ci chiede di accompagnarlo al bar di fronte e lì, seduti, mentre lui "affronta" il suo pranzo a base di granita e brioche (sono già le 19.00), ci racconta la strana storia di quei lavoratori che stanno occupando il teatro da tre giorni.

**Sono 21 "padri di famiglia", dipendenti di una società che si occupa delle pulizie del teatro Bellini, del teatro Sangiorgi, della falegnameria e degli uffici del teatro, una mole di lavoro non indifferente per 21 fra uomini e donne che lavoravano per 6 ore al giorno.**

Un anno fa, mi dice il sig. Gangemi, segretario provinciale della UGL-Igiene Ambientale di Catania, fu firmato un accordo fra i lavoratori e il Teatro, che avrebbe subito dalla Regione un taglio di 6.000.000 di euro, l'accordo prevedeva un decurtamento delle ore di lavoro del 30%, così come per gli altri lavoratori, tecnici, musicisti e quant'altro. **Successivamente venne indetta una gara per gli addetti alle pulizie, gara lanciata in modo estremamente spedito e inaspettatamente vinta da una ditta che assicurava un ulteriore "taglio" delle ore di lavoro, portandole da 3 ad 1.30 , con relativo ed ovvio decurtamento degli stessi stipendi (se così si possono definire..) che sarebbero così arrivati a circa 200 euro mensili..** I sindacati, d'accordo al taglio del 30% "iniziale" non possono, assolutamente, veder ridotte così drasticamente le ore di lavoro di questo personale e chiedono, pertanto, **che le istituzioni, assolutamente e inspiegabilmente "latitanti" in questo frangente, riconoscano le proprie mancanze, si rendano visibili e restituiscono a quel personale, la dignità che è propria di ogni uomo che non venga considerato**

un semplice numero.

Chiedono più dignità anche per il Teatro che è una struttura davvero immensa con il Sangiorgi, la falegnameria, gli uffici e tutti gli altri spazi di pertinenza che non potrebbero essere "puliti" come meritano in così poche ore a disposizione del personale. Chiedono che venga rivisto e annullato il bando di concorso, per essere rilanciato nuovamente ed in maniera più equa e consona alle effettive esigenze sia del Teatro che del personale.

**Oggi pomeriggio, mi diceva ancora . Gangemi si è tenuto un incontro fra i sindacati ed il dott. Nicotra, direttore amministrativo del Teatro, incontro sfociato in un completo "fallimento", visto che il direttore ha negato di avere più competenza in merito alla gara, cosa che risulta essere poco credibile ai sindacati, considerato che il bando in questione è stato indetto dal Teatro stesso.**

**Il 30 aprile scorso, il sindaco Stancanelli ha organizzato un incontro al Teatro Bellini, al fine di trovare, insieme ai deputati regionali, ai lavoratori e alle rappresentanze sindacali, una soluzione concreta ai problemi dei due teatri** (anche il teatro Stabile vive un momento di "tagli" e di crisi), ma nessuna soluzione è stata a tutt'oggi trovata e quei 21 lavoratori, da oggi pomeriggio 20.. resteranno abbarbicati su quel terrazzo, bellissimo fra l'altro, a "godersi" il sole già decisamente caldo e il freddo notturno, chiedendo diritti che nessuno si prende la briga di riconoscere, mentre il nostro "cigno" cittadino, il nostro grande Vincenzo Bellini, aspetta pazientemente dall'alto, l'approssimarsi di quel 26 maggio che dovrebbe vedere in scena proprio "Il lago dei cigni". Finita la chiacchierata con Gangemi, andiamo via.

**Nel lasciare la piazza, mi viene da pensare all'importanza che i teatri avevano presso i Greci, nostri gloriosi antenati... Quando fondavano nuove città, erigevano prima di tutto i centri di culto e subito dopo i teatri, perchè rappresentavano il cuore della città, il salotto ma anche il centro della cultura e del diffondersi di storie e tradizioni di quella città.... Cosa ne sarà delle nostre "tradizioni" musicali e teatrali se il "NOSTRO" Teatro sarà costretto a chiudere?**

Tornando in macchina ho ripensato ad una dichiarazione rilasciata, durante quel citato incontro di fine aprile, dal celebre attore e regista Vincenzo Pirrotta: **«Non stiamo chiedendo soldi, ma chiediamo di non uccidere i sogni, non soltanto nostri, degli attori e dei tecnici, ma anche quelli della gente che viene a vedere e viene a sognare, attraverso la musica, la poesia, il canto, attraverso l'arte. Non deve passare il messaggio che stiamo chiedendo soldi, ma di non uccidere i sogni».**

**Daniela Giuffrida**

**attivista del Mis, Movimento per l'Indipendenza della Sicilia**